Senato della Repubblica

XVII LEGISLATURA

Assemblea

RESOCONTO STENOGRAFICO

ALLEGATI

ASSEMBLEA

693ª seduta pubblica (pomeridiana)

mercoledì 5 ottobre 2016

Presidenza del vice presidente Gasparri,

indi della vice presidente Lanzillotta

INDICE GENERALE

RESOCONTO STENOGRAFICO 5

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 41

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 63

I N D I C E

RESOCONTO STENOGRAFICO

SUL PROCESSO VERBALE

PRESIDENTE 5
CALDEROLI *(LN-Aut)* 5

Verifiche del numero legale 5

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 6

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 6

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(2287) ***Disciplina del cinema, dell'audiovisivo e dello spettacolo e deleghe al Governo per la riforma normativa in materia di attività culturali*** *(Collegato alla manovra finanziaria) (Votazione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)*

(649) ***Modifiche al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, e alla legge 21 aprile 1962, n. 161, in materia di attività cinematografiche ed istituzioni culturali***

(1835) ***Legge quadro in materia di riassetto e valorizzazione delle attività cinematografiche e audiovisive, finanziamento e regime fiscale. Istituzione del Centro nazionale del cinema e delle espressioni audiovisive***:

PRESIDENTE 6, 7, 8
DI GIORGI, *relatrice* 6, 8
CESARO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo* 7, 8
MONTEVECCHI *(M5S)* 7

SALUTO AD UNA RAPPRESENTANZA DI STUDENTI

PRESIDENTE 8

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2287, 649 e 1835

PRESIDENTE 8, 9, 10, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 34
BOTTICI *(M5S)* 9
DI GIORGI *(PD), relatrice* 9, 12, 14, 15, 17, 19, 20, 21, 25, 28, 29
PEZZOPANE *(PD)* 10
MONTEVECCHI *(M5S)* 12, 18, 21, 23, 26, 29, 30
CESARO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo* 12, 14, 16, 17, 19, 20, 22, 25, 26, 28, 30
ZELLER *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* 13
MALAN *(FI-PdL XVII)* 14
SANTANGELO *(M5S)* 15
PALMA *(FI-PdL XVII)* 16
BLUNDO *(M5S)* 17, 21, 24, 27, 28, 31, 32
AIROLA *(M5S)* 22
FERRARA ELENA *(PD)* 33

INTERROGAZIONI

Per lo svolgimento e la risposta scritta:

GIROTTO *(M5S)* 34
AMIDEI *(FI-PdL XVII)* 35
PELINO *(FI-PdL XVII)* 36
MALAN *(FI-PdL XVII)* 36

INTERVENTI SU ARGOMENTI NON ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE 38
PUGLIA *(M5S)* 37
CASTALDI *(M5S)* 38

ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI GIOVEDÌ 6 OTTOBRE 2016 39

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE N. 2287

Articolo 12 41
Emendamento 41
Articolo 13 42
Emendamenti 42
Articolo 14 43
Emendamenti 44
Articolo 15 45
Emendamenti 45
Articolo 16 46
Emendamenti 47
Articolo 17 48
Emendamento 48
Articoli 18 e 19 48
Emendamento 50
Articoli 20 e 21 50
Emendamenti 51

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Moderati, Idea, Alternativa per l'Italia, Euro-Exit, M.P.L. - Movimento politico Libertas): GAL (GS, PpI, M, Id, ApI, E-E, MPL); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL.

Articolo 22 52
Emendamenti 54
Articolo 23 55
Emendamento 56
Articolo 24 56
Emendamenti e ordine del giorno 57
ALLEGATO B
VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 64
SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 86
CONGEDI E MISSIONI 86
COMMISSIONI PERMANENTI
Variazioni nella composizione 86
GOVERNO
Trasmissione di atti per il parere 87
INTERROGAZIONI
Interrogazioni 88
Con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento 90
Ritiro di firme 96

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente GASPARRI

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 16,31).*
Si dia lettura del processo verbale.

PETRAGLIA, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del giorno precedente.*

Sul processo verbale

CALDEROLI *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALDEROLI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, chiedo la votazione del processo verbale, previa verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.
(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.
(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione sul processo verbale

PRESIDENTE. Metto ai voti il processo verbale.
È approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 16,35)*.

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Comunico che, su richiesta del Gruppo parlamentare Lega Nord e Autonomie, la seduta pomeridiana di oggi terminerà alle ore 18,30.

Informo inoltre, come già comunicato ai Gruppi parlamentari per le vie brevi, che nella seduta di *question time* di domani alle ore 16, il Ministro della difesa, senatrice Roberta Pinotti, risponderà a quesiti sui seguenti argomenti: posizione dell'Italia nell'ambito della strategia di difesa comune europea e dispiegamento del contingente militare italiano in Libia.

Seguito della discussione dei disegni di legge:
(2287) *Disciplina del cinema, dell'audiovisivo e dello spettacolo e deleghe al Governo per la riforma normativa in materia di attività culturali* *(Collegato alla manovra finanziaria) (Votazione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)*
(649) *GIRO ed altri. – Modifiche al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, e alla legge 21 aprile 1962, n. 161, in materia di attività cinematografiche ed istituzioni culturali*
(1835) *DI GIORGI ed altri. – Legge quadro in materia di riassetto e valorizzazione delle attività cinematografiche e audiovisive, finanziamento e regime fiscale. Istituzione del Centro nazionale del cinema e delle espressioni audiovisive* (ore 16,36)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 2287, 649 e 1835.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge n. 2287, nel testo proposto dalla Commissione.

Ricordo che nella seduta antimeridiana sono stati approvati gli articoli 10 e 11.

Passiamo all'esame dell'articolo 12, sul quale è stato presentato un emendamento, che si intende illustrato, su cui invito la relatrice e il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

DI GIORGI, *relatrice*. Signor Presidente, anche se non è presente in Aula, invito la senatrice Petraglia a ritirare l'emendamento 12.200, altrimen-

ti il mio parere è contrario. Ritengo infatti che la precisazione contenuta in tale emendamento non sia necessaria.

CESARO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello della relatrice.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.200.

SANTANGELO *(M5S)*. Signor Presidente, chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.
(La richiesta risulta appoggiata).

In attesa che decorra il termine di venti minuti dal preavviso di cui all'articolo 119, comma 1, del Regolamento, sospendo la seduta.
(La seduta, sospesa alle ore 16,38, è ripresa alle ore 16,55).

La seduta è ripresa. Trascorso il tempo regolamentare, procediamo con le votazioni. Poiché i presentatori non hanno accolto l'invito al ritiro formulato dal relatore e dal Governo, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 12.200, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.
(Segue la votazione).
Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 12.
(Segue la votazione).
Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo all'esame dell'articolo 13, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Signor Presidente, l'emendamento 13.4 è volto a chiarire che il beneficio del credito d'imposta nella misura del 30 per cento previsto all'articolo 13, comma 2, lettera *b)*, è inteso esclusivamente a favore della produzione indipendente. Crediamo, infatti, che in questo disegno di legge ci si sia già sbilanciati abbastanza in favore della grande distribuzione, delle grandi produzioni e di tutte quelle sigle che ben conosciamo e che, come ho già detto, hanno legami finanche parentali con membri del Governo. Cerchiamo, allora, di riequilibrare questo sbilanciamento, perché la produzione indipendente, contrariamente a quello che si potrebbe pensare, costituisce una fetta molto importante dell'industria cinematografica in Italia. «Indipendente» non è sinonimo di «minore»: è semplicemente un altro

modo di reperire fondi per la creazione e la produzione di opere cinematografiche.

Se veramente si vuole dare un aiuto al comparto e all'industria cinematografici, in tutte le loro articolazioni, non solo ai *big* quindi ma anche a chi fa produzione indipendente, ecco che dovrebbe essere specificato il destinatario del beneficio e questo è l'obiettivo dell'emendamento 13.4.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito la relatrice ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

DI GIORGI, *relatrice*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

CESARO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo*. Signor Presidente, il mio parere è conforme a quello espresso della relatrice.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 13.1 (testo 2).

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.1 (testo 2), presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Saluto ad una rappresentanza di studenti

PRESIDENTE. Salutiamo i docenti e gli studenti del liceo scientifico statale «Elio Vittorini» di Napoli, che stanno assistendo ai nostri lavori. *(Applausi)*.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2287, 649 e 1835 (ore 17)

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.2, presentato dal senatore Liuzzi.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 13.3.

BOTTICI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOTTICI *(M5S)*. Signor Presidente, con l'emendamento 13.3 vogliamo stabilire una data certa, perché il provvedimento non indica a quali produzioni e distribuzioni faccia riferimento. Con l'emendamento stabiliamo che il beneficio del credito d'imposta si applica alle produzioni e distribuzioni successive al 1° gennaio 2016, visto che la legge la stiamo facendo ora. Il fine dell'emendamento è, quindi, quello di stabilire e chiarire il termine da cui si parte.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.3, presentato dalla senatrice Bottici e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.200, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.300, presentato dalla senatrice Montevecchi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.4, presentato dalla senatrice Montevecchi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

DI GIORGI, *relatrice*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI GIORGI, *relatrice*. Signor Presidente, vorrei sottoporre all'attenzione dei colleghi questo pacchetto di articoli dal 13 al 18. In questi articoli è contenuta la nuova disciplina del credito d'imposta, il cosiddetto *tax credit*. Tali articoli individuano, come ho specificato nella relazione iniziale, finanziamenti e crediti d'imposta riconosciuti dal 15 al 40 per cento rispetto alle spese sostenute, quindi sono un po' il cuore del provvedimento e per questo motivo vorrei che i colleghi ponessero attenzione a ciò che stiamo per vota-

re. Stiamo per affrontare la parte essenziale, insieme ad altre naturalmente, del provvedimento.

Nell'articolo 13 è previsto il credito d'imposta per le imprese ed è l'articolo che ci accingiamo a votare. Poi c'è il credito di imposta per le imprese di distribuzione: nel lavoro di Commissione, che è stato arricchito dall'intervento di tanti colleghi dell'opposizione, è stato introdotto uno specifico caso per la distribuzione di opere prodotte in lingua diversa da quella italiana, per potenziare l'offerta cinematografica nelle Regioni italiane dove risiedono le minoranze linguistiche. È anche previsto un credito d'imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico, per le industrie tecniche e di post-produzione, tema molto caro ai colleghi della Commissione. Poi abbiamo l'ulteriore credito d'imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica italiana ed europea e per la promozione di opere italiane ed europee nelle sale. Anche questo è un aspetto fortemente innovativo: è un credito d'imposta per l'attrazione in Italia di investimenti dall'estero. Uno degli aspetti che il Ministro ha sempre sottolineato, in ogni occasione, e che vorrei ribadire è che puntiamo ad incentivare le imprese straniere a girare film in Italia e le favoriamo con un credito di imposta importante, non inferiore al 25 per cento e non superiore al 30 per cento. È un incentivo forte. Finalmente si dà la sicurezza a queste imprese, nel momento in cui decidono di investire nel nostro Paese, di ottenere contributi decisivi.

Infine, c'è l'introduzione del credito d'imposta per le imprese non appartenenti al settore del cinema e dell'audiovisivo che investono per la produzione e la distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive: il cosiddetto *tax credit* esterno. Questo è molto importante, perché oltretutto, in questa ultima tipologia di beneficio, la percentuale di credito d'imposta si innalza nel caso in cui ad essere finanziata sia un'opera che ha avuto già accesso ai fondi selettivi, che esamineremo successivamente.

Si tratta di un pacchetto coordinato di disposizioni che mettono ordine nel complesso di interventi attuati in questi anni, nelle varie leggi di stabilità di cui abbiamo discusso nell'attuale legislatura.

Per giungere a ciò che è più importante, ossia a quante risorse mettiamo a disposizione, con l'approvazione di questo disegno di legge e del complesso di queste misure, colleghi, si potrebbe arrivare, fin dal 2017, alla disponibilità di circa 260 milioni di euro, contro i 150 milioni (la cifra è relativa al 2015) che sono resi attualmente disponibili.

Questo è un aspetto - affrontato negli articoli che vanno dal 13 al 18 - che tenevo a puntualizzare, proprio perché, altrimenti, non si coglie la portata innovativa del provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Senatrice Di Giorgi, poiché come relatrice esprime i pareri sugli emendamenti e sugli ordini del giorno, la pregherei (anche al fine della consapevolezza dell'Assemblea nelle votazioni) di svolgere considerazioni di questo tipo, quando avrà la parola per esprimere tali pareri articolo per articolo.

Passiamo alla votazione dell'articolo 13.

PEZZOPANE *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PEZZOPANE *(PD)*. Signor Presidente, la collega relatrice, senatrice Di Giorgi, ha giustamente sottolineato il passaggio verso il quale ci stiamo dirigendo: approvare questi articoli significa validare la parte sostanziale del provvedimento, quella che sicuramente dà nuove e grandi opportunità non solo alle produzioni italiane, ma anche alle produzioni estere da realizzare qui in Italia. È il cuore del disegno di legge o comunque ne è una parte sostanziale e voglio intervenire per sottolinearne l'importanza e la forza.

Già esiste il cosiddetto *tax credit*, ma con questo disegno di legge si estendono le opportunità, per le imprese cinematografiche e le imprese di produzione e distribuzione, di ricorrere a tale strumento e si articola questa possibilità in maniera innovativa. Quindi, bene ha fatto il Governo, già prima del disegno di legge di riorganizzazione al nostro esame, a prevedere tale misura, bene ha fatto il Ministro ad articolarla e bene facciamo ora, anche raccogliendo gli *input* derivanti dagli emendamenti e dai diversi disegni di legge presentati, ad assegnare a questa materia un corpo più articolato, ma anche più integrato: il credito d'imposta per le imprese di produzione, che già esisteva dalla legge del 2007, poi il credito d'imposta per le imprese di distribuzione, anch'esso esistente. In Commissione, in particolare per questo aspetto, è stato introdotto uno specifico caso proprio per le opere prodotte in lingua diversa da quella italiana. Siamo pertanto di fronte a delle vere innovazioni che possono far diventare l'Italia, soprattutto in alcune aree che già si stanno organizzando con le *Film commission*, dei veri e propri *set* naturali, con tutto quello che ne può derivare dal punto di vista della creazione di lavoro e di lavoro di qualità.

Voglio sottolineare anche la previsione del credito d'imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico e per le industrie tecniche e di post-produzione, quindi non si prende in esame solo l'aspetto prettamente artistico, ma anche la possibilità di rafforzare il sistema dell'impresa che di più si occupa degli aspetti tecnici, della parte tecnica di cui la storia del cinema italiano è molto ricca: non abbiamo solo grandi registi e grandi attori, ma anche grandiosi, straordinari direttori della fotografia, sceneggiatori e qui entrano in gioco altre importanti opportunità.

Desidero poi sottolineare l'aspetto delle risorse, perché molto spesso assistiamo ad esercitazioni dialettiche in cui si sostiene che non si fa abbastanza per la cultura e che non si investono abbastanza risorse. Ecco, questo disegno di legge, questo importante strumento che andiamo ad approvare, può arrivare complessivamente, già dal 2017, ad impiegare ben 260 milioni di euro rispetto, come si diceva, ai 150 milioni del 2015. Quindi c'è una lievitazione di opportunità con tutto quello che ne può derivare sia direttamente per le imprese, sia per l'indotto, sia per migliorare la qualità del prodotto cinematografico.

Detto questo e sottolineato quanto sia importante tale aspetto, che è stato curato in maniera così ben articolata, annuncio che voterò favorevolmente tutto il disegno di legge, ma in particolare apprezzo molto questa par-

te, che comporterà non solo una valorizzazione di tante imprese, ma soprattutto la creazione di numerosi posti di lavoro.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Signor Presidente, non ho ben compreso su quale emendamento la collega Pezzopane abbia fatto la sua dichiarazione di voto. A me pareva più una dichiarazione di voto sul provvedimento nella sua interezza. A questo punto, forse, dobbiamo ritenere che la collega Pezzopane si sia portata avanti con il lavoro e quindi in fase di dichiarazione di voto sul disegno di legge il PD non avrà alcuna dichiarazione da fare. Non si procede così: non si capisce su quale emendamento e a proposito di quale misura la senatrice Pezzopane abbia svolto la sua dichiarazione. A me pare che sia stato un intervento sul disegno di legge nel suo complesso e questo non è ammissibile nell'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Senatrice Montevecchi, stiamo per votare l'articolo 13 e quella della senatrice Pezzopane era una dichiarazione su tale articolo. Prima ho pregato la relatrice di fare eventualmente le sue precisazioni in sede di espressione dei pareri, però la senatrice Pezzopane ha fatto una dichiarazione di voto.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Ma non sull'articolo 13.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 13.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo all'esame dell'articolo 14, sul quale sono stati presentati emendamenti, che si intendono illustrati, su cui invito la relatrice e il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

DI GIORGI, *relatrice*. Signor Presidente, sugli emendamenti 14.200, 14.201 e 14.202 esprimo parere contrario.

CESARO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo*. Esprimo parere conforme a quello della relatrice.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 14.200.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 14.200, presentato dalla senatrice Montevecchi e da altri senatori.
(Segue la votazione).
Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 14.201, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.
(Segue la votazione).
Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 14.202, presentato dalla senatrice Montevecchi e da altri senatori.
(Segue la votazione).
Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo alla votazione dell'articolo 14.

ZELLER *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZELLER *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, oltre ad esprimere apprezzamento per il sistema del *tax credit*, che penso avrà grande successo, vorrei sottolineare un aspetto particolare, contenuto nell'articolo 14, riguardante il tema delle minoranze linguistiche. Molto opportunamente, già in Commissione istruzione pubblica, beni culturali il *tax credit* è stato esteso anche alle imprese di distribuzione di film nella lingua delle minoranze linguistiche. Questo importante strumento viene esteso anche alle sale cinematografiche e alle imprese di distribuzione situate nelle Regioni dove sono insediate le minoranze linguistiche riconosciute. Per questo motivo, ringraziamo molto la relatrice e anche il ministro Franceschini per la sensibilità dimostrata nei confronti delle minoranze linguistiche e preannunciamo il voto favorevole del Gruppo Per le Autonomie. *(Applausi dal Gruppo Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 14.
(Segue la votazione).
Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo all'esame dell'articolo 15, sul quale sono stati presentati emendamenti, che si intendono illustrati, su cui invito la relatrice e il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

DI GIORGI, *relatrice*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sull'emendamento 15.1, identico all'emendamento 15.2; invito a ritirare l'emendamento 15.4, altrimenti esprimo parere contrario.

CESARO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo*. Esprimo parere conforme a quello della relatrice.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, vorrei far precedere la dichiarazione di voto sull'emendamento 15.1, identico all'emendamento 15.2, dalla richiesta alla solerte relatrice di voler riesaminare il suo parere.

Questi due emendamenti, ancorché composti di diverse righe, in realtà non fanno altro che inserire nel contenuto del primo comma dell'articolo 15 la possibilità di ricorrere al credito di imposta anche per il ripristino di sale inattive. Questa è l'unica cosa che viene aggiunta al testo. Siccome mi sembra che una siffatta previsione sia pienamente coerente con l'intento sia dell'articolo, sia dell'intero provvedimento, vorrei sollecitare un parere e un voto favorevoli.

Qualcuno può pensare che possa essere sufficiente quanto previsto dal provvedimento in tema di ristrutturazione di sale cinematografiche. Il problema è che sulle questioni fiscali c'è di solito una grande solerzia da parte degli uffici del fisco e dell'Agenzia delle entrate e c'è quindi il rischio che il ripristino di sale inattive, che a noi può forse apparire secondaria, venga invece scartato. Infatti, se una sala è caduta in disuso e addirittura in quel momento la sua destinazione d'uso non è più di sala cinematografica (magari anche per evitare di pagare le imposte relative), ma di fatto è una sala cinematografica che potrebbe essere riportata alla sua funzionalità, credo che sarebbe coerente che un'operazione del genere possa fruire del credito d'imposta come se si trattasse di una ristrutturazione o della costruzione di una nuova sala cinematografica e immagino che sicuramente ci sia una capienza complessiva che ci dovrebbe evitare di avere anche solo formalmente un maggior esborso. Non crediamo che l'Agenzia delle entrate dirà che va bene lo stesso: l'Agenzia fa il suo mestiere, che è quello di essere il più restrittivi possibile e, dunque, noi dobbiamo essere il più espliciti possibile nel citare i casi che possono usufruire di questo credito d'imposta.

DI GIORGI, *relatrice*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI GIORGI, *relatrice*. Signor Presidente, rispondo dicendo che sul punto non ci sono problemi, perché se si guarda il testo dell'articolo 15 il ripristino delle sale inattive è citato nella parte finale, proprio all'ultima riga del primo comma: «per la realizzazione di nuove sale o il ripristino di sale inattive».

Nell'emendamento proposto la questione delle sale inattive viene introdotta nella parte centrale, quindi onestamente non ho alcun problema. Ci sembrava identico e per questo avevo espresso parere contrario.

Rimane dunque l'invito al ritiro.

PRESIDENTE. Mi sembra comunque che il senatore Malan non accolga tale invito.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Non è a mia firma, l'emendamento.

PRESIDENTE. Mi sembra che il senatore Centinaio, che è presentatore dell'emendamento 15.1, assistendo a questa discussione, confermi il suo emendamento.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, lo mantengo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.1, identico all'emendamento 15.2.

SANTANGELO *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTANGELO *(M5S)*. Signor Presidente, capisco la sua volontà di perder tempo. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico, per questo articolo e per gli altri. Se vuole andare avanti in questo modo, per me non è un problema chiederlo tutte le volte che lei vuole. Anzi, sa cosa facciamo? Questa richiesta è riferita solo a questo emendamento: al prossimo glielo chiederò di nuovo, così lei sarà più contento.

PRESIDENTE. Come lei sa, la richiesta si estende a tutto l'articolo. Io faccio quello che chiede l'Assemblea; se l'Assemblea non fa richieste io devo seguire il Regolamento.

Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

DI GIORGI, *relatrice*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI GIORGI, *relatrice*. Signor Presidente, devo dire che non ho alcun problema ad accettare qualcosa che è assolutamente simile al testo dell'articolo: sarà un problema di coordinamento del testo, non è più un mio problema, perché dal punto di vista dei contenuti ho difficoltà ad esprimere parere contrario. La mia motivazione è che la formulazione è pressoché identica a quella attuale, per questo chiedevo il ritiro degli emendamenti 15.1

e 15.2. Per me va anche bene accettarli, quindi posso dichiararmi disponibile ad accoglierli. Direi che posso esprimere parere favorevole e che poi si tratterà di coordinare il testo.

PRESIDENTE. Prendo atto del fatto che lei esprime parere favorevole sui due emendamenti.

Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi nuovamente sugli emendamenti in esame.

CESARO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo*. Signor Presidente, stante la discussione, il Governo si rimette all'Assemblea, considerando, come la relatrice, che i due testi sono pressoché identici.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 15.1, presentato dal senatore Centinaio e da altri senatori, identico all'emendamento 15.2, presentato dal senatore Liuzzi.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.4.

SANTANGELO *(M5S)*. Signor Presidente, le chiedo gentilmente che la votazione venga effettuata a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico, con riferimento a questo solo emendamento.

PALMA *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALMA *(FI-PdL XVII)*. Chiediamo che tutte le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Quello in esame è l'ultimo emendamento presentato all'articolo 15.

Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 15.4, presentato dalla senatrice Bottici e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 15, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo all'esame dell'articolo 16, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

BLUNDO *(M5S)*. Signor Presidente, visto che abbiamo finalmente definito concettualmente il documentario, con l'emendamento 16.302 si chiede che venga aggiunto, in questo caso, il riferimento alle opere con caratteristiche di corto cinematografico o documentario.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito la relatrice ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

DI GIORGI, *relatrice*. Sull'emendamento 16.300, a prima firma della senatrice Montevecchi, esprimo parere contrario. In questo caso si tratta di una scelta stilistica, senatrice Montevecchi. Inviterei i presentatori al ritiro; in ogni caso il parere è contrario. Sull'emendamento 16.301 esprimo parere contrario e direi che anche in questo caso è più che altro per una questione stilistica. Quindi manterrei il testo presentato. Sull'emendamento 16.200 della senatrice Petraglia esprimo parere contrario.

Per ciò che riguarda l'emendamento 16.302, a prima firma della senatrice Blundo, effettivamente è stata introdotta la definizione di documentario, ma il corto cinematografico non è previsto. Esprimo dunque parere favorevole, previa una riformulazione che elimini il riferimento al corto cinematografico: se i firmatari accettano tale riformulazione, posso dunque esprimere un parere positivo.

CESARO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello della relatrice.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.300.

FALANGA *(AL-A)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico. Mi riferisco a tutti gli emendamenti e all'articolo 16.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.300, presentato dalla senatrice Montevecchi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.301.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Ho chiesto la parola solo per precisare alla relatrice che gli emendamenti non sono stati dettati da un vezzo linguistico o stilistico, ma hanno una loro *ratio* e ciò vale soprattutto per l'emendamento 16.301, che ci apprestiamo a votare. Il comma 1 dell'articolo 16, infatti, all'inizio recita: «Al fine di potenziare l'offerta cinematografica e in particolare di potenziare la presenza in sala cinematografica di opere audiovisive italiane ed europee, agli esercenti sale cinematografiche è riconosciuto un credito d'imposta (...)». Poi, alla fine, ed è la parte che l'emendamento in esame intende sopprimere, il comma prosegue: «programmazione delle opere italiane ed europee, effettuata nelle rispettive sale cinematografiche, con modalità adeguate a incrementare la fruizione da parte del pubblico (...)». La dizione «incrementare la fruizione da parte del pubblico» confligge linguisticamente con l'introduzione del comma, perché o potenziamo la presenza delle opere o potenziamo la fruizione, ovvero il numero degli spettatori che fruiscono dell'opera. Questa osservazione, a mio avviso, ha fondamento quando decidiamo di prediligere, come parametro, il numero degli spettatori - quindi la quantità della fruizione, un meccanismo legato alla bigliettazione - piuttosto che un parametro di tipo qualitativo, cioè la qualità culturale dell'opera audiovisiva italiana o europea presentata. Non mi sembra una questione stilistica, piuttosto una questione di contenuto.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.301, presentato dalla senatrice Montevecchi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.200, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Sull'emendamento 16.302 la relatrice ha avanzato una proposta di riformulazione con riferimento alle parole «corto cinematografico». La relatrice può precisare quale sarebbe il nuovo testo dell'emendamento?

DI GIORGI, *relatrice*. Sì, signor Presidente. Il nuovo testo risulterebbe così formulato: «Al comma 1, dopo le parole: «opere italiane ed europee» inserire le seguenti: «, anche con caratteristiche di documentario».

PRESIDENTE. Senatrice Blundo, accetta la riformulazione testé proposta?

BLUNDO *(M5S)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.302 (testo 2), presentato dalla senatrice Blundo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 16, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo all'esame dell'articolo 17, sul quale è stato presentato un emendamento, che si intende illustrato, su cui invito la relatrice e il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

DI GIORGI, *relatrice*. Esprimo parere contrario sull'emendamento 17.1.

CESARO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dalla relatrice.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.1.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.1, presentato dalla senatrice Bottici e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 17.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo alla votazione dell'articolo 18.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che la votazione venga effettuata a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.
(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 18.
(Segue la votazione).
Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo all'articolo 19, sul quale è stato presentato un emendamento, che si intende illustrato, su cui invito la relatrice ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

DI GIORGI, *relatrice*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sull'emendamento 19.300.

CESARO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo*. Esprimo parere conforme a quello della relatrice.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.300.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.
(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 19.300, presentato dalla senatrice Montevecchi e da altri senatori.
(Segue la votazione).
Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 19.
(Segue la votazione).
Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo alla votazione dell'articolo 20.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che la votazione venga effettuata a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.
(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 20.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo all'esame dell'articolo 21, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

BLUNDO *(M5S)*. Signor Presidente, con l'emendamento 21.1 chiediamo alla relatrice di inserire nel testo anche le parole «post-produzione». Tale inserimento comporta il riconoscimento, finalmente, a pieno titolo di quella parte di produzione del film che fino ad oggi è stata un po' una "Cenerentola", nel senso che i finanziamenti non erano adeguati e non permettevano alla post-produzione di poter lavorare in modo corretto. Infatti i finanziamenti vengono utilizzati per altre cose e soprattutto c'è la tendenza a far realizzare le parti di post produzione all'estero, dove costa meno, ma la qualità non è la nostra, non è quella italiana e non è garantita. Chiedo quindi che almeno sotto questo aspetto venga riconosciuto il valore della post-produzione.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Signor Presidente, l'emendamento 21.2 (testo corretto) ricorda un'altra "Cenerentola", che sono le società di produzione e fornitura di servizi cinematografici. È un emendamento che nasce dalle segnalazioni ricevute dalle società di fornitura di servizi cinematografici che lamentano poco sostegno da parte dello Stato per la loro attività e quindi, nell'ambito di un disegno di legge che tende a riordinare il comparto nel suo complesso, chiediamo al Governo di prendere in considerazione l'estensione di questa misura anche a questo tipo di società, fondamentali per la produzione di un'opera audiovisiva e cinematografica.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito la relatrice ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

DI GIORGI, *relatrice*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti 21.1 e 21.2 (testo corretto).

Vorrei specificare che, in tutto il testo, noi abbiamo considerato la post produzione inserita nel termine «produzione». Ne abbiamo già discusso a lungo in Commissione e abbiamo respinto questi emendamenti non perché si ritenesse che tutte le fasi della produzione non fossero importanti e degne di sostegno, ma semplicemente perché siamo, lo ribadisco, in un testo normativo e quindi «produzione» ci sembrava e ci sembra un termine comprensivo di tutte le fasi fino alla sala. Ribadisco quindi il mio parere contrario sugli emendamenti 21.1 e 21.2 (testo corretto).

Aggiungo, per quanto riguarda l'emendamento 21.2 (testo corretto), che il testo non è chiaro, anzi sembra piuttosto generico, anche se si comprende che la senatrice volesse probabilmente intendere la «fornitura di servizi cinematografici», che può essere moltissimo oppure molto poco. Quin-

di, essendo molto generica la definizione, abbiamo ritenuto di dover esprimere un parere contrario.

Per quanto riguarda l'emendamento 21.200, esprimo parere contrario perché l'emendamento contiene una specificazione che mi è apparsa, anch'essa, eccessiva rispetto all'equilibrio della norma.

Per quanto riguarda l'emendamento 21.201, esso introduce un'aliquota che effettivamente, per gli equilibri della legge, sembra inadeguata. Quindi anche su questo emendamento esprimo parere contrario.

CESARO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso della relatrice.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.1.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

Signor Presidente, non so se sia possibile, ma le faccio comunque questa proposta: chiedo il voto elettronico da ora fino a fine legislatura. Veda un po' lei. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Valuteremo, senatore Santangelo, non posso decidere da solo, mi consulterò con il Presidente del Senato. Ora verifichiamo il sostegno per questo caso, poi sulla legislatura approfondiremo.

Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 21.1, presentato dalla senatrice Blundo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.2 (testo corretto).

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signor Presidente, intendo ribadire i concetti che sono già stati espressi e aggiungere un paio di considerazioni, che secondo me possono convincere i colleghi a votare favorevolmente su questo emendamento.

L'industria cinematografica (e non solo) subisce costantemente grandi trasformazioni dal punto di vista tecnologico. In pochi anni siamo passati da una vecchia tecnologia (eccellente, per carità) che funzionava analogicamente a pellicola, al digitale. Ora, questi macchinari costano decine se non centinaia di migliaia di euro, quindi nessuno si può permettere di comprarli

per fare il film, ma vengono noleggiati. Pertanto, le società di servizi e di forniture di servizi, soprattutto quelle di noleggio, sono fondamentali, perché forniscono la tecnologia senza la quale il cinema non potrebbe essere fatto: possiamo disegnare gli *storyboard* sulla carta, possiamo raccontarci le sceneggiature, ma non vedremo mai un film, né potremo girarlo, né potremo proiettarlo. Ora, visto che queste tecnologie subiscono un avanzamento molto rapido (siamo passati dalla vecchia immagine analogica *standard definition*, quella che vedevamo un po' sgranata, al 4K, cioè a tecnologie raffinatissime) esse vanno rinnovate spesso e sono molto costose. Applicare un *tax credit* anche sugli investimenti di queste società sarebbe il modo migliore per favorire il ricambio tecnologico e lo sviluppo dell'industria. Anche che il cinema italiano, nella sua storia, è crollato sempre per mancanza di investimenti. A Torino, nella mia città, il cinema era iniziato nel Dopoguerra, forse ancor prima che a Roma, ma poi è morto perché sono mancati gli investimenti nei teatri di posa e nelle tecnologie. Credo quindi che sia fondamentale votare sì a questo emendamento ed invito tutti a farlo. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 21.2 (testo corretto), presentato dalla senatrice Montevecchi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 21.200, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 21.201, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 21.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 22, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Signor Presidente, con l'articolo 22 si arriva ad uno degli effetti innovativi di questo disegno di legge, ovvero l'introduzione dell'erogazione dei sostegni automatici alle imprese cinematografiche.

L'emendamento 22.2 (testo 2), da noi proposto, mira a correggere una distorsione che riguarda alcuni parametri contenuti al comma 2, lettera

a), dove si dice: «per le opere cinematografiche, si tiene conto degli incassi ottenuti nelle sale cinematografiche italiane dai film realizzati». Sappiamo benissimo che introdurre questo parametro senza un correttivo significa che, automaticamente, i sostegni da parte dello Stato finiranno a quei film che potranno godere di una rete distributiva più potente rispetto ad altri film, magari di qualità anche superiore, ovvero ai cosiddetti *blockbuster*. Non abbiamo nulla contro i *blockbuster*, ma nel corso delle audizioni svolte durante l'esame di questo provvedimento spesso è stato portato come esempio un fenomeno eclatante per quanto riguarda il mondo del cinema, ovvero il grande successo che ha avuto il film di Checco Zalone all'inizio di quest'anno. Tale successo è stato sicuramente dovuto alla qualità del film e alle qualità di Checco Zalone, ma anche al fatto che il film è stato distribuito in migliaia di sale cinematografiche negli stessi giorni, a discapito della programmazione di altri film, probabilmente considerati minori dal punto di vista dell'attrattiva per lo spettatore, ma non per questo minori dal punto di vista dello spessore culturale.

Non si può introdurre un parametro generico, senza specificare, come facciamo nell'emendamento 22.2 (testo 2), che la valutazione degli incassi ottenuti nelle sale italiane deve essere fatta «tenendo conto nella comparazione dei film realizzati, dei giorni di permanenza nelle sale e del numero delle sale in cui l'opera è distribuita». Altrimenti questo parametro, ribadisco, rischia di premiare i *blockbuster* e di ingenerare meccanismi poco virtuosi, inficiando il sistema degli automatismi che, di per sé, contiene principi validi.

Chiedo alla relatrice e al Sottosegretario (ora abbiamo la fortuna di avere anche il Ministro in Aula) di valutare veramente la bontà dell'emendamento e di considerare l'opportunità di modificare il parere contrario espresso in Commissione, introducendo correttivi già nel testo del disegno di legge, per essere sicuri davvero di dare l'opportunità a tutti i film, anche ai non *blockbuster*, di ottenere finanziamenti in base alla qualità dell'opera. *(Applausi dal Gruppo M5S)*.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito la relatrice...

BLUNDO *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BLUNDO *(M5S)*. Signor Presidente, più che illustrare vorrei chiedere...

PRESIDENTE. Senatrice, stavo già dando la parola alla collega. La pregherei di seguire le richieste di intervento. In ogni caso, prego, intervenga.

BLUNDO *(M5S)*. La ringrazio e chiedo scusa. Vorrei chiedere una spiegazione, prima che la relatrice intervenga. Poiché con l'emendamento

22.203 chiedo di aggiungere ai documentari «le opere sperimentali», chiedo alla relatrice se, nella definizione di documentario, sono previste anche le opere sperimentali. In tal caso, l'emendamento risulta inutile e potrei anche ritirarlo.

PRESIDENTE. Invito la relatrice e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sulla richiesta di chiarimento testé avanzata.

DI GIORGI, *relatrice*. Signor Presidente, la mia risposta alla senatrice Blundo è affermativa: riteniamo incluse le opere sperimentali e infatti avrei invitato al ritiro dell'emendamento proprio spiegando questo punto. La sua domanda mi consente di dare questa risposta. Direi che la precisazione contenuta nell'emendamento 22.203 non mi sembra necessaria e la senatrice, se vuole, potrebbe effettivamente ritirare l'emendamento.

CESARO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo*. Anche noi riteniamo che nel concetto di documentario e in molte altre definizioni successive sia incluso il carattere di opera sperimentale.

PRESIDENTE. Invito la relatrice e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

DI GIORGI, *relatrice*. Signor Presidente, sull'emendamento 22.2 (testo 2) esprimo parere contrario e vorrei spiegare perché: senatrice Montevecchi, nel merito l'emendamento risulta già assorbito dalle modifiche che abbiamo apportato in Commissione all'articolo 22.

L'emendamento 22.200 sopprime la parola «anche» dal testo (la senatrice Petraglia sa a cosa mi riferisco) ma credo che mantenere la parola sia più utile ai fini di una migliore chiarezza. Anche in questo caso, quindi, esprimo parere contrario.

Sull'emendamento 22.201 esprimo parere contrario perché si vogliono inserire nel testo di legge precisazioni che mi sembrano ridondanti e che, credo, creino uno squilibrio rispetto all'impostazione che abbiamo dato.

Sugli emendamenti 22.5 e 22.6 il parere è contrario.

Con l'emendamento 22.202 della senatrice Petraglia si vuole introdurre il principio delle pari opportunità e della parità di genere. Credo che la parità di genere e valutazioni di questa natura debbano essere e sono presenti in tutto il testo di legge e sarebbe gravissimo se non lo fossero. Introdurre, quindi, questo principio in un punto particolare, con un preciso riferimento, mi sembra riduttivo, considerato che ad esso si informano tutti i provvedimenti normativi che trattiamo nella nostra legislatura. Il parere è contrario perché è una precisazione che ritengo, seppur condivisibile su tutto il fronte, non opportuna in questo caso.

Dell'emendamento 22.203 abbiamo già detto: invito a ritirare l'emendamento oppure esprimo parere contrario.

L'emendamento 22.204 tratta di un aspetto che avevamo considerato anche in Commissione e, pertanto, mantengo il parere contrario.

CESARO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo*. Signor Presidente, il mio parere è conforme a quello espresso dalla relatrice.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.2 (testo 2).

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.
(La richiesta risulta appoggiata).

MONTEVECCHI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Signor Presidente, mi dispiace, ma devo contraddire la relatrice perché non trovo le modifiche che lei dice siano state introdotte e che vanno nella direzione dell'emendamento da noi proposto. Anzi, trovo delle modifiche peggiorative, perché addirittura si parla del rapporto tra gli incassi ottenuti e i relativi costi di produzione e distribuzione. Se la relatrice riesce a trovarmi nel testo dell'articolo 22 le modifiche che possono soddisfare la preoccupazione rappresentata da questo emendamento e i correttivi che esso vuole introdurre, ne sarei ben felice e sarei disposta a ritirarlo. Siccome sono convintissima che non sia così, invito i colleghi a votare favorevolmente perché su questo si gioca il futuro di una parte del nostro cinema, del cinema culturale e di qualità.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.2 (testo 2), presentato dalla senatrice Montevecchi e da altri senatori.
(Segue la votazione).
Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.200, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.
(Segue la votazione).
Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.201, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.
(Segue la votazione).
Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.5, presentato dalla senatrice Montevecchi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.6, presentato dalla senatrice Montevecchi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.202, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Sull'emendamento 22.203 è stata avanzata una richiesta di ritiro che non è stata accolta dalla senatrice Blundo.

BLUNDO *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BLUNDO *(M5S)*. Signor Presidente, lei non può interpretare le nostre azioni e le nostre idee.

PRESIDENTE. Le ho dato la parola, così ce le può comunicare.

BLUNDO *(M5S)*. La relatrice mi ha invitato a ritirare questo emendamento. A tale invito rispondo che, poiché è stato confermato ciò che immaginavo (ossia che le opere sperimentali sono da considerare a pieno titolo ricomprese nel concetto di documentario), ritiro l'emendamento 22.203.

PRESIDENTE. L'emendamento 22.203 è stato pertanto ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.204, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 22.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo all'esame dell'articolo 23, sul quale è stato presentato un emendamento che invito i presentatori ad illustrare.

BLUNDO *(M5S)*. Signor Presidente, vorrei illustrare l'emendamento 23.2. Fermo restando che è stato spiegato prima dalla relatrice come la post-

produzione sia compresa nel concetto di produzione, purtroppo conosciamo bene - come ci ha riferito anche chi è venuto in audizione - le condizioni reali della distribuzione dei finanziamenti. Vi chiedo allora di accogliere l'emendamento 23.2, con il quale si intende specificare, per quanto riguarda i contributi automatici, che le corrispondenti quote di riparto siano assegnate ai settori relativi all'ideazione e alla stesura, alla produzione e alla post-produzione. Con ciò affrontiamo il problema del riparto delle quote, dato che fino a oggi è stato dimostrato come non siano state poi distribuite con la stessa equità con la quale la relatrice, giustamente, vorrebbe che venisse considerato il complesso della produzione.

PRESIDENTE. Invito la relatrice e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'emendamento in esame.

DI GIORGI, *relatrice*. Esprimo parere contrario sull'emendamento 23.2.

CESARO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo*. Esprimo parere conforme alla relatrice.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 23.2.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.2, presentato dalla senatrice Blundo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 23.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo all'esame dell'articolo 24, sul quale sono stati presentati emendamenti e un ordine del giorno che invito i presentatori ad illustrare.

BLUNDO *(M5S)*. Signor Presidente, vorrei anzitutto dire che sono basita per il voto contrario espresso sull'emendamento precedente.

Con l'emendamento 24.200 chiediamo che all'articolo 24, comma 1, dopo la parola «scrittura», si possano inserire le parole «e l'ideazione di prodotti originali». Perlomeno valorizziamo la creatività, la produzione particolare e l'innovazione, quello che noi, come italiani, riusciamo a dare e dava-

mo quando eravamo al primo posto nel mondo come produzione cinematografica.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Signor Presidente, l'emendamento 24.10 mira ad ampliare i requisiti per le opere audiovisive che possono accedere ai contributi selettivi e in particolare per quelle opere audiovisive che hanno come intento la promozione di temi di rilevanza sociale quali ad esempio il bullismo, il cyberbullismo, il femminicidio, l'educazione civica e stradale e quant'altro. Riteniamo infatti che questo tipo di opere audiovisive possano vantare una serie di requisiti meritevoli di essere considerati prioritari per l'accesso a tali contributi selettivi.

Noi chiediamo quest'ampliamento anche in forza di un comunicato pubblicato oggi, emanato dall'ANAC che, dopo un incontro con il ministro Franceschini, ci informa, riguardo alla manifestazione, da parte di quest'ultimo, di una certa apertura per rivedere le percentuali dei contributi selettivi da erogare alle opere audiovisive e filmiche. Forti di questa apertura, e nella speranza che si arrivi alla desiderata percentuale del 25 per cento, mi permetto anche di illustrare con forza questo emendamento nella speranza che il *plafond* si possa ampliare.

Ma l'emendamento sul quale mi voglio concentrare di più è il 24.22, perché ha come finalità importante, tramite la soppressione del comma 4, quella di rendere strutturale l'intervento previsto da questo provvedimento, eliminando il deferimento a una decretazione ministeriale, ma facendo diventare queste misure strutturali. Come sappiamo, quando si opera nel campo cinematografico e si fanno investimenti soprattutto nella produzione di un film, ma anche nella distribuzione nelle sue varie fasi, è importante sapere che si potrà contare su incentivi fiscali o comunque su misure tese ad aumentare il sostegno al comparto. Il fatto di rendere strutturali queste misure chiaramente aumenta il grado di certezza e quindi anche il grado di partecipazione e di investimento nelle opere audiovisive e cinematografiche.

Senza questa certezza si verificano quei fenomeni, ai quali siamo abituati, di scarsa propensione all'investimento proprio dovuto ad un'incertezza dei sostegni ai quali si potrà accedere. Tradotto in pochi termini, se so che potrò usufruire di determinati sostegni finanziari allora sarò maggiormente incentivata ad investire; se invece corro il rischio di ritrovarmi priva di questi sostegni per un'intervenuta modifica ai decreti ministeriali, allora è chiaro che questa propensione all'investimento cala. Chiedo quindi, in particolare al Ministro, di prendere in considerazione questo emendamento e di rendere strutturali le misure illustrate.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti e l'ordine del giorno si intendono illustrati.

Invito la relatrice ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti e sull'ordine del giorno in esame.

DI GIORGI, *relatrice*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sull'emendamento 24.200. Esprimo parere contrario anche sull'emendamento 24.5, che propone l'introduzione delle parole «e di animazione», ma ab-

biamo già precisato che tale concetto verrà considerato nel decreto attuativo: quando parliamo di opere cinematografiche intendiamo ricomprendere anche questo tipo di opere.

Esprimo inoltre parere contrario sugli emendamenti 24.6 e 24.10, e parere favorevole sull'emendamento 24.201, che propone l'introduzione di due parole nel testo del comma 2 dell'articolo.

Esprimo parere contrario anche sugli emendamenti 24.202, 24.203, 24.15, 24.16, 24.17 (identico all'emendamento 24.18), 24.20, 24.21 e 24.22.

Infine, esprimo parere è favorevole sull'ordine del giorno G24.300.

CESARO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo*. Esprimo parere conforme a quello espresso dalla relatrice.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 24.200.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.200, presentato dalla senatrice Blundo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.5, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.6, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.10, presentato dalla senatrice Montevecchi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 24.201.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Signor Presidente, ci asterremo su questo emendamento che, *in primis,* a noi sembra ridondante, perché nel testo modificato dell'articolo già si richiamano le competenze riconosciute a livello internazionale; inoltre, queste due paroline «chiara fama» in altri contesti hanno aperto la porta a personaggi che poi tanto di chiara fama non erano.

Siccome le leggi sono interpretabili e non vogliamo che si corra questo rischio, ci asterremo - ripeto - su questo emendamento, pur concordando sul fatto che gli esperti debbano avere una comprovata e riconosciuta competenza, come peraltro già previsto nel testo.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.201, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 24.202.

BLUNDO *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BLUNDO *(M5S)*. Signor Presidente, visto che abbiamo respinto l'emendamento che prevedeva l'inserimento di prodotti originali, invito a votare favorevolmente all'emendamento 24.202, con cui si chiede di aggiungere alla fine del comma 2 le parole: «e per le qualità creativo-professionali».

Chiedo, perlomeno, di riconoscere le qualità creativo-professionali, altrimenti rischiamo di non valorizzare quello che invece dovrebbe essere il nostro fiore all'occhiello. Se non valorizziamo ciò che di innovativo e diverso possiamo produrre, rischiamo di restare sulle solite produzioni che sovvenzioniamo ormai da diversi anni.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.202, presentato dalla senatrice Blundo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.203, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.15, presentato dalla senatrice Petraglia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.16, presentato dalla senatrice Montevecchi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.17, presentato dal senatore Centinaio e da altri senatori, identico all'emendamento 24.18, presentato dal senatore Liuzzi.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.20, presentato dalla senatrice Blundo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 24.21.

BLUNDO *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BLUNDO *(M5S)*. Signor Presidente, l'emendamento 24.21 chiede di concedere contributi selettivi anche a opere cinematografiche che hanno una possibilità di divulgazione a livello didattico nelle scuole, quindi di incentivare quello che anche il testo nel suo complesso vorrebbe ottenere, cioè che le produzioni cinematografiche culturali e di qualità vengano poi diffuse soprattutto tra i giovani, che dovrebbero essere sensibilizzati maggiormente a questo tipo di opere; potrebbero inoltre essere di utilità per i docenti stessi poiché avrebbero dei contenuti storico-culturali. Chiedo quindi di rivedere il parere su questo emendamento.

Presidenza della vice presidente LANZILLOTTA (ore 18,11)

PRESIDENTE. Non mi sembra che la relatrice intenda rivedere il proprio parere.

Indìco quindi la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.21, presentato dalla senatrice Serra e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.22, presentato dalle senatrici Montevecchi e Serra.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G24.300 non verrà posto ai voti.

Passiamo alla votazione dell'articolo 24.

FERRARA Elena *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARA Elena *(PD)*. Signora Presidente, vorrei fare una riflessione perché la Commissione è stata molto impegnata nel riuscire a fornire dei contributi al testo proposto dal Governo. Abbiamo chiuso la parte dei contributi automatici con un decreto ministeriale che fornisce delle puntualizzazioni: si tratta quindi di uno strumento importante per poter poi applicare delle misure. Lo dico perché in questo senso mi sembra di dover dare dei chiarimenti anche rispetto ad alcuni interventi che sono stati fatti. Per quanto riguarda i contributi automatici, si definiscono i requisiti minimi che devono possedere le imprese, i criteri di assegnazione dei contributi, il termine massimo entro cui l'importo può essere utilizzato e i casi di decadenza ovvero di revoca.

Quanto ai contributi selettivi, credo che anche in questo caso il decreto ministeriale abbia veramente un senso e quindi non ritengo che la soppressione del comma 4 possa rendere strutturale il processo; sono invece dell'avviso che il decreto del Ministro da emanare entro centoventi giorni sia fondamentale. In questo ambito, con un emendamento, noi abbiamo puntualizzato l'importanza della scrittura, vale a dire abbiamo pensato di inserire all'interno di questi contributi selettivi - che possono essere anche amplificati da un'importante relazione con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, sulle modalità per rendere applicative le misure di questo articolo - anche eventuali ulteriori contributi per la scrittura e per lo sviluppo di opere audiovisive, naturalmente nel limite delle risorse disponibili. Il decreto definisce inoltre i meccanismi e le modalità per eventuali restituzioni al Fondo per il cinema e l'audiovisivo e i casi di revoca e di decadenza. A tal proposito è importante aver approvato l'ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle sul fatto che, da questo punto di vista, ci sia un reale monitoraggio di ciò che accade rispetto ai contributi che non vengono utilizzati.

Stiamo parlando - è importante sottolineare questo aspetto, che ci ha impegnato nella 7ª Commissione permanente - del fatto che ci siano contributi particolarmente puntuali e selettivi, magari anche solo *una tantum*, che riguardino la produzione e la distribuzione nazionale delle opere cinematografiche e audiovisive. Ritengo sia importante aver puntualizzato, nel comma 2 dell'articolo in esame, che si fa riferimento ad opere cinematografiche realizzate da giovani, a film difficili prodotti con modeste risorse finanziarie, ovvero a film di particolare qualità artistica realizzati da imprese che non siano titolari di una posizione contabile per cui possano ricevere un contributo automatico. Questo è il cuore dell'articolo e anche del provvedimento in esame, a proposito dei film e degli audiovisivi che riteniamo di

qualità. Come si può evitare, allora, di avere cinque esperti, individuati secondo modalità stabilite, chiamati a dare una definizione della qualità della proposte e a trovare i criteri più oggettivi e trasparenti per farlo?

I contributi per la scrittura vengono ancora sottolineati nel secondo comma dell'articolo in esame e sono assegnati direttamente agli autori del progetto. Siamo stati sollecitati anche come Commissione a presentare degli emendamenti in tal senso e lo abbiamo fatto in modo trasversale, perché gli autori spesso vengono dimenticati.

C'è poi la parte relativa agli esercizi e alle imprese cinematografiche, in cui parliamo di *start-up*. Quindi, da una parte si incentiva la produzione degli autori giovani e di qualità e dall'altra parte si offrono contributi anche alle *start-up* che abbiano i requisiti delle microimprese, con particolare riferimento alle sale ubicate nei Comuni con meno di 15.000 abitanti: in questo caso torniamo su un concetto che abbiamo già visto parlando della ristrutturazione delle sale cinematografiche polivalenti. Si tratta di un emendamento presentato in Commissione in sede referente, di cui abbiamo discusso e che ho anche sottoscritto con convinzione, perché abbiamo davvero capito - e penso che il Ministro su questo aspetto sia stato anche molto disponibile - che il cinema è un presidio di cultura e di aggregazione, specialmente nei Comuni con meno di 15.000 abitanti.

Vorrei fare riferimento agli emendamenti presentati, rispetto alla qualità e alle tematiche sociali. Naturalmente sono d'accordo e penso che lo siamo tutti sul fatto che occorre prendere in considerazione film che siano sufficientemente sensibili e profondi nel trattare temi come quelli del bullismo (lo sottolineo perché non tutti lo sono).

Quindi credo che dovranno essere oggetto della Commissione non tanto i temi, quanto la qualità con cui essi vengono trattati. È troppo facile dire che se il tema riguarda un fenomeno adolescenziale allora va bene: dobbiamo guardare a qual è il messaggio che il film, il documentario o il docufilm mettono a disposizione, in quanto non è sempre scontato che il tema sia sinonimo di qualità. Quindi, su questo aspetto credo che davvero la Commissione dovrà lavorare, e saprà lavorare intensamente, per darci effettivamente la possibilità di crescere in qualità per quanto riguarda i contributi selettivi.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 24, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B)*. *(Applausi dal Gruppo del PD)*.

Rinvio il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

Per lo svolgimento e la risposta scritta ad interrogazioni

GIROTTO *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIROTTO *(M5S)*. Signora Presidente, vorrei sollecitare la risposta ad una mia interrogazione, la 4-03527, sull'utilizzo del deposito che dovremo costruire per i rifiuti radioattivi. Parliamo ancora una volta di questa eredità di una sciagurata politica energetica del passato che ci perseguiterà (e confermo il verbo «perseguitare») per i prossimi 200.000 anni. Non è una cifra a caso, sono dati scientifici: i rifiuti radioattivi impiegano infatti 200.000 anni per perdere la loro mortale pericolosità.

Io ho presentato un'interrogazione nel febbraio 2015, sollecitata già più volte, per chiedere quale sia la situazione dei rifiuti radioattivi militari. Infatti i nostri reparti militari hanno svolto alcune attività impiegando materiale radioattivo ma non si capisce esattamente né in quale quantità né come sia stato gestito. In particolare, ho chiesto quale sia l'organo terzo, e quindi estraneo all'amministrazione della Difesa, che vigila sulla corretta gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dalle nostre forze militari. Pertanto, da una parte, abbiamo una situazione per la quale lo smantellamento delle centrali nucleari e la costruzione del deposito di rifiuti procede con estrema lentezza (anzi manca ancora il piano nazionale quindi siamo proprio privi del fondamento richiesto dalla direttiva europea), mentre dall'altra non abbiamo assolutamente contezza di quale sia la situazione relativamente ai rifiuti radioattivi militari. Sono rifiuti pericolosissimi, potenzialmente mortali come quelli civili, e possono creare stragi; quindi credo sia il minimo voler sapere chi li sta gestendo. *(Applausi dal Gruppo M5S)*.

AMIDEI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMIDEI *(FI-PdL XVII)*. Signora Presidente, per qualche secondo non sono riuscito ad intercettare il ministro Franceschini. Volevo sollecitare la risposta all'interrogazione 3-03064 che, anche se non rivolta al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, lo riguarda in qualche modo. L'interrogazione è indirizzata al ministro Delrio e riguarda la stazione ferroviaria di Rovigo.

La stazione ferroviaria di Rovigo, costruita nel 1866, compie centocinquant'anni. Ma, è evidente che, da parte del Governo, da parte del Ministro e da parte di quel programma Centostazioni (e mi rivolgo anche al ministro Franceschini, che è di Ferrara, vicino a Rovigo), la stazione di Rovigo a tutt'oggi ha tutte le sue barriere architettoniche. Questa è assolutamente una cosa vergognosa: 52 gradini di indifferenza ai problemi delle persone portatrici di *handicap*, delle persone disabili, delle persone con difficoltà di deambulazione, delle persone ipovedenti e non vedenti, delle persone anziane, delle persone con bagagli (ne possiamo aggiungere finché vogliamo). Io reputo che sia una cosa vergognosa che nella stazione di Rovigo, città capoluogo, ci siano ancora le barriere architettoniche.

Sollecito pertanto la risposta alla mia interrogazione, non tanto perché l'ho presentata il 28 luglio (qua è già un *record* arrivare a una risposta

dopo due anni), ma soprattutto perché, in base all'articolo 151 del Regolamento, un'interrogazione urgente necessita di una risposta. Anche se il Regolamento è un *optional* perché evidentemente per questo Governo lo è, non può essere un *optional* abbattere le barriere architettoniche, ma una necessità. Sollecito veramente tale risposta, e arrivo al punto di farlo con cattiveria, perché credo che questo intervento debba essere realizzato quanto prima. Mettiamo in pratica questo programma Centostazioni, per cortesia. *(Applauso dal Gruppo FI-PdL-XVII e dei senatori Airola, Bignami e Candiani).*

PELINO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PELINO *(FI-PdL XVII)*. Signora Presidente, desidero sollecitare la risposta ad una mia interrogazione del 25 giugno 2015. Si tratta dell'interrogazione 3-02015, nella quale si chiedeva sia alla Presidenza del Consiglio dei ministri sia al Ministero dello sviluppo economico il reinserimento della mia città, la città di Sulmona in Provincia dell'Aquila, nei poli di attrazione. Per motivi a noi sconosciuti la mia città era nei poli di attrazione, ma poi è stata tolta.

Si tratta peraltro di un'interrogazione a carattere di urgenza (stiamo parlando del 25 giugno 2015), sulla quale già più volte ho sollecitato una risposta. Chiedevo appunto che la mia città venisse reinserita, avendo tutte le caratteristiche per poter essere oggi un polo di attrazione. Quindi mi appello a lei, signora Presidente, affinché possa intercedere ed io possa finalmente ottenere questa risposta per il mio territorio.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Signora Presidente, intendo sollecitare la risposta all'interrogazione 3-03161. Si tratta di un'interrogazione recente, del 27 settembre, e molto attuale, concernente un episodio francamente sconcertante. Nella città di Prato, un gruppo di giovani di Forza Italia ha affisso un manifesto in prossimità del luogo dove si sarebbe recato il presidente del Consiglio Renzi. Questo manifesto diceva: «Forza Italia giovani» su una riga e «Renzi hai fallito» su un'altra riga. Sicuramente è un contenuto opinabile, ma per l'appunto siamo nella libertà di espressione.

Questo manifesto è stato tagliato materialmente da alcuni agenti di polizia, su richiesta del questore. Il questore ha giustificato tale azione dicendo che noi dobbiamo calmare gli animi. Mi chiedo allora se, per calmare gli animi, sia diventato un reato esprimere critiche, peraltro contenutissime, nei confronti del Presidente del Consiglio. Siccome il Presidente del Consiglio era a Prato per fare propaganda per il sì al *referendum*, mi pare che questo sia doppiamente grave, in quanto comporta la violazione della libertà di espressione e la brutale soppressione di una qualsiasi possibilità di contraddittorio.

Arriva il Presidente del Consiglio, con tutto il suo apparato e le sue televisioni al seguito, e parla a ruota libera, senza alcun contraddittorio; almeno che questi giovani abbiano il diritto di esporre il loro manifesto. Il manifesto è stato tagliato nella parte in cui era scritto «Renzi» e nella parte in cui era scritto «Forza Italia». Quindi il manifesto resta: «Giovani... hai fallito». Completamente insensato. Tra l'altro, vi è anche un danneggiamento materiale di questo manifesto e, per di più, il fatto che ne abbiano lasciato un pezzo appeso dimostra che era affisso legalmente: non vi era alcun problema di autorizzazione, di bolli, di timbri o di chissà che. È stata veramente un'azione brutale di censura.

Credo che sarebbe bene che il Ministro dell'interno rispondesse in merito, perché non vorremmo che questa situazione, a due mesi dal *referendum*, diventasse la regola; ossia non solo che venisse impedito di manifestare il proprio pensiero, ma che addirittura vengano danneggiati dei materiali: un manifesto, per giovani che difficilmente hanno grandi disponibilità finanziarie, ha anche un certo costo. È stato un atto veramente brutale e, se avvenisse in un altro Paese, attiveremmo subito il nostro ambasciatore per protestare presso il Governo di quel Paese: sarebbe il minimo che il Governo di questo Paese venisse qui a dare una spiegazione sull'accaduto. *(Applausi della senatrice Pelino)*.

Interventi su argomenti non iscritti all'ordine del giorno

PUGLIA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUGLIA *(M5S)*. Signora Presidente, vorrei parlare di pensioni e di sistema pensionistico. L'Italia è una Nazione che, storicamente, ha un sistema pensionistico robusto, e ha un pilastro che, sempre storicamente, ci viene anche un po' invidiato da diversi Paesi: la previdenza pubblica. In realtà, è un qualcosa che viene dalla storia del Vecchio continente, l'Europa, dove i Paesi si basano molto sul sistema previdenziale.

Il sistema previdenziale pubblico negli anni è stato poi attaccato. Cominciavano a circolare notizie in base alle quali l'INPS sarebbe stata in rosso e che le future generazioni non avrebbero più potuto ricevere le pensioni. Io direi che si è fatto del terrorismo.

Questo terrorismo poi, negli anni, ha portato a dibattere anche circa il possibile ingresso delle banche e delle assicurazioni all'interno di questo sistema pensionistico obbligatorio, all'interno cioè di questo pilastro previdenziale. Poi si è deciso, fortunatamente per i nostri padri, che non bisognava assolutamente dare questo sistema in mano ai privati.

Gli anni passano, però, e si è creato un nuovo sistema, il sistema previdenziale integrativo (non si è toccata, fortunatamente, la base), di cui lo Stato italiano ha concesso esclusivamente al privato in regime di monopolio: anzi, glielo ha proprio regalato. Questo sistema previdenziale integrativo complementare è totalmente in mano al sistema privatistico ed è volontario.

Io perciò ho timore, signora Presidente, che attualmente, con le idee che stanno portando avanti questi signori che - ahimè - ci governano, si faccia entrare dalla finestra ciò che non è stato fatto entrare dalla porta: ossia che vogliano fare entrare le banche e le assicurazioni all'interno del sistema previdenziale pubblico. Con l'Ape (anticipo pensionistico) - "genialità" che vorrebbero introdurre in Italia nell'ipotesi in cui la persona che, prima, hanno obbligato con la "legge Fornero" a posticipare la pensione, voglia poi anticiparla - loro venderebbero questa pensione alle banche e alle assicurazioni. Questa è una cosa pericolosissima! Stanno facendo entrare banche e assicurazioni nel nostro sistema previdenziale pubblico. Signora Presidente, dobbiamo evitare questo scempio! *(Applausi dal Gruppo M5S)*.

CASTALDI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTALDI *(M5S)*. Signor Presidente, intervengo in merito al cosiddetto "disegno di legge concorrenza", un disegno di legge che il Governo Monti definì annuale non perché si dovesse impiegare un anno per approvarlo bensì perché doveva essere approvato ogni anno. Sono nove mesi che lo abbiamo in Commissione. Era in calendario, ma pare che non sia più compreso in quello della prossima settimana e, secondo alcune voci, non sarà affrontato nelle prossime due settimane e probabilmente verrà discusso in Aula dopo il *referendum*.

Volevo quindi denunciare alla Presidenza e ai cittadini il fatto che il presidente Renzi sta giocando con il Parlamento. Il disegno di legge in questione tratta un argomento probabilmente divisivo e quindi viene rimandato: facciamo finta che il Parlamento non lavori quando invece il Parlamento è messo sotto scacco da un Governo che utilizza queste tecniche per non farlo lavorare. Lo dico perché i colleghi di tutti gli schieramenti politici della 10ª Commissione hanno lavorato alacremente su quel provvedimento, che è stato licenziato addirittura prima dell'estate. Ci tengo a denunciare questo problema alla Presidenza.

Veramente con questo *referendum* siamo davanti a delle schifezze immani, a partire dall'imbroglio semantico del quesito referendario. Queste sono veramente misere strategie di comunicazione che non fanno lavorare il Parlamento e non permettono un miglioramento della vita dei cittadini. *(Applausi dal Gruppo M5S)*.

PRESIDENTE. Senatore Castaldi, io non so quali notizie o quali voci raccolga, comunque l'esame del disegno di legge è previsto nel calendario di questa settimana e anche nella successiva, qualora la trattazione non si concludesse questa settimana.

CASTALDI *(M5S)*. Sarà smentita, Presidente.

PRESIDENTE. Io devo precisare i termini oggettivi dei fatti.

Mozioni, interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Le mozioni, interpellanze e interrogazioni pervenute alla Presidenza saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per le sedute di giovedì 6 ottobre 2016

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, giovedì 6 ottobre, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 16, con il seguente ordine del giorno:

alle ore 9,30

Seguito della discussione dei disegni di legge:
Disciplina del cinema, dell'audiovisivo e dello spettacolo e deleghe al Governo per la riforma normativa in materia di attività culturali (*Collegato alla manovra di finanza pubblica*) (2287)
- GIRO ed altri. - Modifiche al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, e alla legge 21 aprile 1962, n. 161, in materia di attività cinematografiche ed istituzioni culturali (649)
- DI GIORGI ed altri. - Legge quadro in materia di riassetto e valorizzazione delle attività cinematografiche e audiovisive, finanziamento e regime fiscale. Istituzione del Centro nazionale del cinema e delle espressioni audiovisive (1835)
(*Voto finale con la presenza del numero legale*) – *Relatrice* DI GIORGI

alle ore 16

Interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'articolo 151-*bis* del Regolamento al Ministro della difesa sui seguenti argomenti:
- posizione dell'Italia nell'ambito della strategia di difesa comune europea
- dispiegamento del contingente militare italiano in Libia

La seduta è tolta *(ore 18,37)*.

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Disciplina del cinema e dell'audiovisivo (**2287**)

ARTICOLO 12 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 12.

Approvato

(Requisiti di ammissione e casi di esclusione delle opere cinematografiche e audiovisive)

1. L'ammissione delle opere cinematografiche e audiovisive ai benefici previsti dalla presente legge, fatta eccezione per gli incentivi fiscali di cui all'articolo 17, è subordinata al riconoscimento della nazionalità italiana.

2. Con decreto del Ministro, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, acquisito il parere del Consiglio superiore, sono individuati i casi di esclusione con riferimento alle seguenti tipologie di opere:

a) opere audiovisive a carattere pornografico o che incitano alla violenza o all'odio razziale;

b) pubblicità televisive, *spot* pubblicitari, televendite e telepromozioni, come definiti all'articolo 2, comma 1, lettere *ee)*, *ff)*, *ii)* e *mm)*, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 177 del 2005;

c) opere audiovisive prodotte esclusivamente a fini commerciali o promozionali;

d) programmi di informazione e attualità;

e) giochi, spettacoli di varietà, *quiz*, *talk show*;

f) programmi di gare e competizioni o contenenti risultati di gare e competizioni;

g) trasmissione, anche in diretta, di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi;

h) programmi televisivi.

EMENDAMENTO

12.200

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, MINEO

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «di cui all'articolo 17», inserire le seguenti: «, fermo restando che ai fini di detta ammissione viene valutata positivamente

la presenza nel cast tecnico e/o artistico di persone aventi permesso di soggiorno di lungo periodo in Italia o in altro Stato dell'Unione Europea».

Sezione II

Incentivi fiscali

ARTICOLO 13 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 13.

Approvato

(Credito d'imposta per le imprese di produzione)

1. Alle imprese di produzione cinematografica e audiovisiva è riconosciuto un credito d'imposta, in misura non inferiore al 15 per cento e non superiore al 30 per cento del costo complessivo di produzione di opere cinematografiche e audiovisive.

2. Nella determinazione dell'aliquota del credito d'imposta, il decreto di cui all'articolo 19 prevede comunque che:

a) per le opere cinematografiche è prevista l'aliquota del 30 per cento;

b) per le opere audiovisive, l'aliquota del 30 per cento può essere prevista in via prioritaria per le opere realizzate per essere distribuite attraverso un'emittente televisiva nazionale e, congiuntamente, in coproduzione internazionale ovvero per le opere audiovisive di produzione internazionale; per le opere non realizzate in coproduzione internazionale ovvero che non siano opere audiovisive di produzione internazionale; per le opere in cui il produttore indipendente mantiene la titolarità dei diritti in misura non inferiore al 30 per cento, secondo le modalità previste nel medesimo decreto di cui all'articolo 19.

3. Per le altre tipologie di opere audiovisive, l'aliquota è determinata tenendo conto delle risorse disponibili e nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi previsti dall'articolo 10.

EMENDAMENTI

13.1 (testo 2)

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, MINEO

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «Alle imprese di produzione cinematografica e audiovisiva» inserire le seguenti: «indipendenti».

Conseguentemente, al comma 2, lettera b), *sopprimere le parole da:*

«per le opere realizzate» *a* «non siano opere di produzione audiovisiva internazionale».

13.2

LIUZZI

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «opere cinematografiche e audiovisive» aggiungere le parole: «di interesse culturale, come definite dal decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 28».

13.3

BOTTICI, AIROLA, MONTEVECCHI, SERRA, BLUNDO

Respinto

Al comma 1, aggiungere in fine, le seguenti parole: «prodotte e distribuite successivamente al 1º gennaio 2016».

13.200

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, MINEO

Respinto

Al comma 2, lettera b) sostituire le parole: «può essere», con la seguente: «è», e sopprimere le parole da: «per le opere realizzate per essere distribuite attraverso un'emittente televisiva nazionale», a: «che non siano opere audiovisive di produzione internazionale».

13.300

MONTEVECCHI, SERRA, BLUNDO

Respinto

All comma 2, lettera b), sopprimere le parole: «in via prioritaria».

13.4

MONTEVECCHI, BLUNDO, SERRA

Respinto

Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «per le opere audiovisive di produzione internazionale» inserire le seguenti:

«a esclusivo beneficio del produttore indipendente».

ARTICOLO 14 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 14.

Approvato

(Credito d'imposta per le imprese di distribuzione)

1. Alle imprese di distribuzione cinematografica e audiovisiva è riconosciuto un credito d'imposta in misura non inferiore al 15 per cento e non superiore al 30 per cento, elevata al 40 per cento nei casi previsti nel presente articolo, delle spese complessivamente sostenute per la distribuzione nazionale e internazionale di opere cinematografiche e audiovisive.

2. Nella determinazione dell'aliquota del credito d'imposta, il decreto di cui all'articolo 19 prevede che:

a) l'aliquota del 30 per cento è prioritariamente stabilita in relazione alle spese per la distribuzione internazionale ovvero in relazione alle spese per la distribuzione cinematografica di opere effettuata da società di distribuzione indipendente;

b) in relazione a opere distribuite direttamente dallo stesso produttore indipendente, l'aliquota è elevata fino al 40 per cento, a condizione che le fasi della distribuzione siano gestite secondo le modalità tecniche e le disposizioni stabilite nel decreto di cui all'articolo 19.

2-*bis*. Il credito d'imposta di cui al presente articolo è altresì riconosciuto alle imprese di distribuzione cinematografica e audiovisiva per le spese complessivamente sostenute per la distribuzione, nei territori delle regioni in cui risiedono minoranze linguistiche riconosciute, ai sensi dell'articolo 2 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, di opere prodotte in una lingua diversa da quella italiana, purché appartenente ad una delle minoranze linguistiche riconosciute. Il decreto di cui all'articolo 19 tiene conto, nella determinazione dell'aliquota di cui al presente articolo per le finalità del presente comma, della consistenza dei gruppi linguistici nei territori in cui risiedono minoranze linguistiche riconosciute.

3. Per le altre tipologie di opere e imprese, l'aliquota è determinata tenendo conto delle risorse disponibili, delle tipologie di opere distribuite, della circostanza che l'impresa di distribuzione cinematografica o audiovisiva o di editoria audiovisiva sia o meno indipendente ovvero sia o meno italiana o europea e nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi previsti dall'articolo 10.

EMENDAMENTI

14.200

MONTEVECCHI, SERRA, BLUNDO

Respinto

Al comma 2, lettera a), sostituire le parole da: «stabilita», a «indipendente», con le seguenti: «stabilita in relazione alle spese per la distribuzione cinematografica di opere effettuate da società di distribuzione indipendente ovvero in relazione alle spese per la distribuzione internazionale».

14.201

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, MINEO

Respinto

Al comma 2, lettera a), dopo la parola: «stabilita», inserire la seguente: «, anche» e sostituire le parole: «ovvero in relazione alle», con le seguenti: «, con priorità per le».

14.202

MONTEVECCHI, SERRA, BLUNDO

Respinto

Al comma 2, lettera a), sostituire la parola: «ovvero», con la seguente: «e».

ARTICOLO 15 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 15.

Approvato nel testo emendato

(Credito d'imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico, per le industrie tecniche e di post-produzione)

1. Alle imprese di esercizio cinematografico è riconosciuto un credito d'imposta in misura non inferiore al 20 per cento e non superiore al 40 per cento delle spese complessivamente sostenute per la ristrutturazione e l'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale cinematografiche e dei relativi impianti e servizi accessori, per la realizzazione di nuove sale o il ripristino di sale inattive.

2. Alle industrie tecniche e di post-produzione, ivi inclusi i laboratori di restauro, è riconosciuto un credito d'imposta in misura non inferiore al 20 per cento e non superiore al 30 per cento delle spese sostenute per l'adeguamento tecnologico e strutturale del settore.

3. Nella determinazione dell'aliquota del credito d'imposta di cui al presente articolo, il decreto di cui all'articolo 19 tiene conto, fra l'altro, della esistenza della sala cinematografica in data anteriore al 1° gennaio 1980.

EMENDAMENTI

15.1

CENTINAIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Approvato

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«Alle imprese di esercizio cinematografico è riconosciuto un credito d'imposta non inferiore al 20 per cento e non superiore al 40 per cento delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione di nuove sale o il ripristino di sale inattive, per la ristrutturazione e l'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale cinematografiche per l'installazione, la ristrutturazione, il rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi accessori delle sale».

15.2

LIUZZI

Id. em. 15.1

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«Alle imprese di esercizio cinematografico è riconosciuto un credito d'imposta non inferiore al 20 per cento e non superiore al 40 per cento delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione di nuove sale o il ripristino di sale inattive, per la ristrutturazione e l'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale cinematografiche per l'installazione, la ristrutturazione, il rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi accessori delle sale».

15.4

BOTTICI, AIROLA, MONTEVECCHI, SERRA, BLUNDO

Respinto

Al comma 2, dopo le parole: «industrie tecniche» inserire le seguenti: «alle imprese di servizi, di produzione».

ARTICOLO 16 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 16.

Approvato nel testo emendato

(Credito d'imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica)

1. Al fine di potenziare l'offerta cinematografica e in particolare di potenziare la presenza in sala cinematografica di opere audiovisive italiane ed europee, agli esercenti sale cinematografiche è riconosciuto un credito d'imposta commisurato ad un'aliquota massima del 20 per cento sugli introiti derivanti dalla programmazione di opere audiovisive, con particolare riferimento alle opere italiane ed europee, effettuata nelle rispettive sale cinematografiche, con modalità adeguate a incrementare la fruizione da parte del pubblico secondo le disposizioni stabilite con il decreto di cui all'articolo 19.

2. Il decreto di cui all'articolo 19 prevede meccanismi incentivanti a favore delle opere italiane e, ai fini degli obiettivi previsti dall'articolo 10, per par-

ticolari tipologie di opere e di sale cinematografiche, con particolare riferimento alle piccole sale cinematografiche ubicate nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

EMENDAMENTI

16.300

MONTEVECCHI, SERRA, BLUNDO

Respinto

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) *sopprimere le seguenti parole:* «e in particolare di potenziare la presenza in sala cinematografica»;

b) *sopprimere le seguenti parole:* «con particolare riferimento alle».

16.301

MONTEVECCHI, SERRA, BLUNDO

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole da: «ad una aliquota massima», fino a: «opere italiane ed europee» con le seguenti: «alla programmazione delle opere italiane ed europee effettuate nelle rispettive sale cinematografiche riconosciute di particolare valore artistico-culturale».

16.200

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, MINEO

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «20 per cento», con le seguenti: «30 per cento» e dopo le parole: «opere audiovisive», inserire la seguente: «indipendenti».

16.302

BLUNDO, SERRA, MONTEVECCHI

V. testo 2

Al comma 1, dopo le parole: «opere italiane ed europee» inserire le seguenti: «, anche con caratteristiche di corto cinematografico o documentario».

16.302 (testo 2)

BLUNDO, SERRA, MONTEVECCHI

Approvato

Al comma 1, dopo le parole: «opere italiane ed europee» inserire le seguenti: «, anche con caratteristiche di documentario».

ARTICOLO 17 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 17.

Approvato

(Credito d'imposta per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi)

1. Alle imprese italiane di produzione esecutiva e di post-produzione è riconosciuto un credito d'imposta, in relazione a opere cinematografiche e audiovisive o a parti di esse realizzate sul territorio nazionale, utilizzando manodopera italiana, su commissione di produzioni estere, in misura non inferiore al 25 per cento e non superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nel territorio nazionale.

EMENDAMENTO

17.1

BOTTICI, AIROLA, MONTEVECCHI, SERRA, BLUNDO

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «su commissione di produzioni estere» con le seguenti: «su commissione di produzioni sia estere sia italiane».

ARTICOLI 18 E 19 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 18.

Approvato

(Credito d'imposta per le imprese non appartenenti al settore cinematografico e audiovisivo)

1. Ai soggetti di cui all'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, e ai titolari di reddito di impresa ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, non appartenenti al settore cinematografico ed audiovisivo, associati in partecipazione ai sensi dell'articolo 2549 del codice civile, è riconosciuto un credito d'imposta nella misura massima del 30 per cento dell'apporto in denaro effettuato per la produzione e distribuzione in Italia e all'estero di opere cinematografiche e audiovisive. L'aliquota massima è elevata al 40 per cento nel caso di apporto in denaro effettuato per lo sviluppo e la produzione di opere che abbiano ricevuto i contributi selettivi di cui all'articolo 24 della presente legge.

1-*bis*. Il decreto di cui all'articolo 19 disciplina le modalità, le condizioni e le ulteriori specificazioni con le quali il beneficio può essere riconosciuto per gli investimenti effettuati anche per il tramite di intermediari e veicoli finanziari sottoposti a vigilanza prudenziale, quali gli organismi di investimento collettivo del risparmio, di cui all'articolo 1, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Art. 19.

Approvato

(Disposizioni comuni in materia di crediti d'imposta)

1. I crediti di imposta di cui alla presente sezione sono riconosciuti entro il limite massimo complessivo indicato con il decreto di cui all'articolo 11, comma 5. Con il medesimo decreto, si provvede al riparto delle risorse complessivamente iscritte in bilancio tra le diverse tipologie di intervento; ove necessario, tale riparto può essere modificato, con le medesime modalità, anche in corso d'anno.

2. I crediti d'imposta previsti nella presente sezione non concorrono alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive, non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 96 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, e sono utilizzabili esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

2-*bis*. Ai crediti d'imposta previsti nella presente sezione non si applica il limite di utilizzo di cui all'articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

3. Nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 1260 e seguenti del codice civile, e previa adeguata dimostrazione del riconoscimento del diritto da parte del Ministero e dell'effettività del diritto al credito medesimo, i crediti d'imposta sono cedibili dal beneficiario a intermediari bancari, ivi incluso l'Istituto per il credito sportivo, finanziari e assicurativi sottoposti a vigilanza prudenziale. I cessionari possono utilizzare il credito ceduto solo in compensazione dei propri debiti d'imposta o contributivi ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997. La cessione del credito non pregiudica i poteri delle competenti amministrazioni relativi al controllo delle dichiarazioni dei redditi e all'accertamento e all'irrogazione delle sanzioni nei confronti del cedente il credito d'imposta. Il Ministero e l'Istituto per il credito sportivo possono stipulare convenzioni al fine di prevedere che le somme corrispondenti all'importo dei crediti eventualmente ceduti, ai sensi del presente comma, a detto Istituto siano destinate al finanziamento di progetti e iniziative nel settore della cultura, con particolare riguardo al cinema e all'audiovisivo.

4. Con uno o più decreti del Ministro, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Mini-

stro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro dello sviluppo economico, sono stabiliti, partitamente per ciascuna delle tipologie di credito di imposta previste nella presente sezione e nell'ambito delle percentuali ivi stabilite, i limiti di importo per opera o beneficiario, le aliquote da riconoscere alle varie tipologie di opere ovvero alle varie tipologie di impresa, alle varie tipologie di sala cinematografica, la base di commisurazione del beneficio, con la specificazione dei riferimenti temporali, nonché le ulteriori disposizioni applicative della presente sezione, fra cui i requisiti, le condizioni e la procedura per la richiesta e il riconoscimento del credito, prevedendo modalità atte a garantire che ciascun beneficio sia concesso nel limite massimo dell'importo complessivamente stanziato, nonché le modalità dei controlli e i casi di revoca e decadenza.

5. Le risorse stanziate per il finanziamento dei crediti d'imposta previsti nella presente sezione, laddove inutilizzate e nell'importo definito con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono destinate al rifinanziamento del Fondo per il cinema e l'audiovisivo. A tal fine si applicano le disposizioni di cui all'articolo 24, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

EMENDAMENTO

19.300

MONTEVECCHI, SERRA, BLUNDO

Respinto

Al comma 2-bis, aggiungere in fine le seguenti parole: «Con i decreti di cui al comma 4 sono definiti i criteri per l'individuazione delle priorità fra le richieste di fruizione del credito d'imposta, in modo da garantire l'utilizzo secondo una ripartizione oggettiva e non discrezionale».

ARTICOLI 20 E 21 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 20.

Approvato

(Agevolazioni fiscali e finanziarie)

1. Sono soggetti a imposta fissa di registro gli atti di vendita totale o parziale dei diritti di sfruttamento economico dei film previsti dalla presente legge, i contratti di distribuzione, noleggio, mandato, agenzia o diversi, relativi allo sfruttamento dei film, gli atti di concessione, di costituzione in garanzia o in pegno dei proventi, dei contributi di cui alle sezioni III e IV, gli atti di rinuncia alle cessioni, alle costituzioni in garanzia o in pegno, nonché quelli relativi all'esecuzione e alla estinzione delle suindicate operazioni di finanziamento. Sono altresì soggetti ad imposta fissa di registro gli atti di costituzione dei circoli e delle associazioni nazionali di cultura cinematografica, con esclusione dell'acquisizione in proprietà dei beni immobili.

2. Alle operazioni di credito cinematografico effettuate ai sensi del presente articolo e a tutti gli atti e contratti relativi alle operazioni stesse e alla loro esecuzione, modificazione ed estinzione, nonché alle garanzie di qualunque tipo e da chiunque prestate, si applicano le disposizioni del titolo IV del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni.

3. Le quote versate dai soci e gli incassi derivanti dall'emissione dei titoli di accesso ai soci non concorrono a formare il reddito imponibile dei circoli e delle associazioni nazionali di cultura cinematografica, come individuati dal decreto di cui all'articolo 25, comma 4, a condizione che siano da ritenersi enti non commerciali ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera *c)*, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e che siano state rispettate le disposizioni di cui al titolo II, capo III, del medesimo testo unico.

4. Sono fatte salve le disposizioni di cui ai commi 7, 8 e 9 dell'articolo 20 del decreto-legge 14 gennaio 1994, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° marzo 1994, n. 153, e successive modificazioni.

Sezione III

Contributi automatici

Art. 21.

Approvato

(Contributi automatici per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione delle opere cinematografiche e audiovisive)

1. Il Ministero, a valere sul Fondo per il cinema e l'audiovisivo, concede contributi automatici alle imprese cinematografiche e audiovisive al fine di concorrere, nei limiti massimi d'intensità d'aiuto previsti dalle disposizioni dell'Unione europea e secondo le ulteriori specifiche contenute nel decreto di cui all'articolo 23, allo sviluppo, alla produzione e distribuzione in Italia e all'estero di nuove opere cinematografiche e audiovisive di nazionalità italiana.

1-*bis*. L'importo complessivo dei contributi automatici spettante a ciascuna impresa è determinato sulla base di parametri oggettivi, relativi alle opere cinematografiche e audiovisive precedentemente prodotte ovvero distribuite dalla medesima impresa, individuati dall'articolo 22.

EMENDAMENTI

21.1

BLUNDO, SERRA, MONTEVECCHI

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «alla produzione e distribuzione» con le seguenti: «alla produzione, distribuzione e post-produzione».

21.2 (testo corretto)

MONTEVECCHI, BLUNDO, SERRA

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «alla produzione» sostituire le parole: «e distribuzione» con le seguenti: «, distribuzione e post produzione di fornitura di servizi cinematografici».

21.200

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, MINEO

Respinto

Al comma 1-bis premettere il seguente:

«01-*bis*. La destinazione dei contributi automatici avviene nel rispetto dei seguenti criteri:

a) un terzo dei contributi da destinare a progetti con elevata capacità di copertura finanziaria;

b) un terzo dei contributi da destinare a progetti con buona o media capacità di copertura finanziaria;

c) un terzo dei contributi da destinare a progetti con media o bassa capacità di copertura finanziaria».

21.201

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, MINEO

Respinto

Dopo il comma 1-bis, aggiungere il seguente:

«1-*ter*. Il decreto attuativo di cui all'articolo 23 della presente legge individua altresì le misure volte a consentire l'accesso ai contributi automatici alle piccole e medie imprese cinematografiche in misura non inferiore al 60 per cento del totale dei contributi stessi,».

ARTICOLO 22 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 22.

Approvato

(Modalità di erogazione del sostegno automatico alle imprese cinematografiche e audiovisive)

1. Al fine della erogazione dei contributi automatici, ciascuna impresa cinematografica e audiovisiva richiede l'apertura di una posizione contabile presso il Ministero, nella quale possono essere riconosciuti, nei limiti delle risorse a tal fine disponibili, gli importi che maturano ai sensi dei commi seguenti, da utilizzare per le finalità previste dall'articolo 21.

2. A ciascuna impresa cinematografica e audiovisiva sono riconosciuti importi calcolati in base ai risultati economici, culturali e artistici e di diffusione presso il pubblico nazionale e internazionale, ottenuti da opere cinematografiche e audiovisive da essa prodotte ovvero distribuite in Italia e all'estero, secondo le seguenti modalità e secondo le ulteriori disposizioni contenute nel decreto di cui all'articolo 23:

a) per le opere cinematografiche, si tiene conto degli incassi ottenuti nelle sale cinematografiche italiane dai film realizzati, anche in relazione al rapporto fra gli incassi ottenuti e i relativi costi di produzione e distribuzione, nonché di ulteriori parametri di valutazione oggettivi stabiliti dal decreto di cui all'articolo 23, quali, fra gli altri, i ricavi derivanti dallo sfruttamento dei diritti attraverso tutte le piattaforme di diffusione, in Italia e all'estero, nonché la partecipazione e il conseguimento di riconoscimenti in rassegne e concorsi internazionali di livello primario e secondo la misura, le specifiche, le limitazioni e le eventuali maggiorazioni contenute nel medesimo decreto;

b) per le opere audiovisive, si tiene conto, in particolare, della durata dell'opera realizzata, dei relativi costi medi orari di realizzazione, nonché di ulteriori parametri di valutazione oggettivi stabiliti dal decreto di cui all'articolo 23, quali, fra gli altri, i ricavi derivanti dallo sfruttamento dei diritti attraverso tutte le piattaforme di diffusione, in Italia e all'estero, nonché la partecipazione e il conseguimento di riconoscimenti in rassegne e concorsi internazionali di livello primario, secondo la misura, le specifiche, le limitazioni e le eventuali maggiorazioni contenute nel decreto di cui all'articolo 23;

c) possono essere introdotti meccanismi premianti rispetto ai risultati ottenuti da particolari tipologie di opere, fra cui le opere prime e seconde, i documentari, le opere d'animazione, ovvero ai risultati ottenuti, anche con riferimento alla distribuzione internazionale, in determinati canali distributivi e anche in determinati periodi dell'anno, con particolare riferimento ai mesi estivi, ovvero su particolari mercati; il decreto di cui all'articolo 23 può prevedere che gli incentivi siano prioritariamente utilizzati per lo sviluppo di opere audiovisive e cinematografiche ovvero per la produzione e distribuzione di particolari tipologie di opere ovvero per particolari modalità distributive, avuto riguardo alle oggettive difficoltà nella produzione, nel reperimento di finanziamenti e nella distribuzione delle medesime opere.

3. I contributi alla produzione previsti dall'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, ancora non erogati alle imprese di produzione, confluiscono nella posizione contabile di ciascuna impresa, secondo modalità stabilite con il decreto di cui all'articolo 23 della presente legge, tenendo conto anche degli atti di disposizione di tali contributi aventi data certa anteriore al 31 dicembre 2015, compatibili con le finalità previste dal medesimo

articolo 10 del citato decreto legislativo n. 28 del 2004 e dai relativi decreti attuativi.

EMENDAMENTI

22.2 (testo 2)

MONTEVECCHI, BLUNDO, SERRA

Respinto

Al comma 2, lettera a) apportare le seguenti modificazioni:

a) *dopo le parole:* «dai film realizzati,» *inserire le seguenti:* «tenendo conto nella comparazione dei film realizzati, dei giorni di permanenza nelle sale e del numero delle sale in cui l'opera è distribuita»;

b) *dopo le parole:* «e distribuzione» *sopprimere la parola:* «,nonché»;

c) *dopo le parole:* «in Italia e all'estero» *sopprimere la parola:* «,nonché».

22.200

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, MINEO

Respinto

Al comma 2 , lettera a), sopprimere la parola: «anche».

22.201

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, MINEO

Respinto

Al comma 2 , lettera a), dopo le parole: «concorsi internazionali di livello primario» aggiungere le seguenti: «anche relativi alle opere di documentario, l'aver ottenuto per progetti realizzati in precedenza la qualifica di interesse culturale da parte della Commissione per la Cinematografia, nonché la partecipazione di qualità di autore, sceneggiatore o regista da parte di giovani al di sotto dei 40 anni,».

22.5

MONTEVECCHI, BLUNDO, SERRA

Respinto

Al comma 2, lettera b) apportare le seguenti modificazioni:

a) *dopo le parole:* «orari di realizzazione,» *sopprimere la parola:* «, nonché»;

b) *dopo le parole:* «in Italia e all'estero» *sopprimere la parola:* «,nonché».

22.6

MONTEVECCHI, BLUNDO, SERRA

Respinto

Al comma 2, sopprimere la lettera c).

22.202

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, MINEO

Respinto

Al comma 2 lettera c) alle parole: «i documentari» premettere le seguenti: «le opere cinematografiche e audiovisive scritte e/o dirette da donne, nel rispetto del principio delle pari opportunità,».

22.203

BLUNDO, SERRA, MONTEVECCHI

Ritirato

Al comma 2, lettera c), dopo la parola: «documentari» inserire le seguenti: «le opere sperimentali,».

22.204

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, MINEO

Respinto

Al comma 2 , lettera c), sostituire le parole: «può prevedere» con la seguente: «prevede» e dopo le parole: «ovvero per la produzione e la distribuzione» inserire le seguenti:«indipendenti, ovvero».

ARTICOLO 23 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 23.

Approvato

(Disposizioni di attuazione)

1. Con decreto del Ministro, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, acquisiti il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e il parere del Consiglio superiore, sono stabilite, nei limiti delle risorse a tal fine disponibili, le modalità applicative delle disposizioni contenute nella presente sezione e, in particolare, oltre a quanto già previsto nei precedenti articoli, sono definiti:

a) i requisiti minimi che devono possedere le imprese cinematografiche e audiovisive, con particolare riferimento alla loro solidità patrimoniale e finanziaria, per accedere ai contributi automatici;

b) i criteri di assegnazione dei contributi, i requisiti delle opere beneficiarie ed eventuali ulteriori specifiche e limitazioni, nonché le eventuali ulteriori categorie di opere di cui all'articolo 22, comma 2, lettera *c)*;

c) il termine massimo entro cui l'importo può essere utilizzato;

d) i casi di decadenza ovvero di revoca.

EMENDAMENTO

23.2

BLUNDO, SERRA, MONTEVECCHI

Respinto

Al comma 1, lettera c), aggiungere in fine le seguenti parole: «, nonché le corrispondenti quote di riparto assegnate ai rispettivi settori relativi all'ideazione e alla stesura, alla produzione e alla post-produzione».

Sezione IV

Contributi selettivi

ARTICOLO 24 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 24.

Approvato nel testo emendato

(Contributi selettivi)

1. Il Ministero, a valere sul Fondo per il cinema e l'audiovisivo, concede contributi selettivi per la scrittura, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione nazionale e internazionale di opere cinematografiche e audiovisive.

2. I contributi di cui al comma 1 sono destinati, fatto salvo quanto previsto dal comma 3, prioritariamente alle opere cinematografiche e in particolare alle opere prime e seconde ovvero alle opere realizzate da giovani autori ovvero ai film difficili realizzati con modeste risorse finanziarie ovvero alle opere di particolare qualità artistica realizzate anche da imprese non titolari di una posizione contabile ai sensi dell'articolo 22 della presente legge nonché alle opere che siano sostenute e su cui convergano contributi di più aziende, siano esse più piccole o micro aziende inserite in una rete d'impresa

o più aziende medie convergenti temporaneamente, anche *una tantum,* per la realizzazione dell'opera. I contributi sono attribuiti in relazione alla qualità artistica o al valore culturale dell'opera o del progetto da realizzare, in base alla valutazione di cinque esperti individuati secondo le modalità stabilite con il decreto di cui al comma 4 tra personalità di fama internazionale e di comprovata qualificazione professionale nel settore. Detti esperti non hanno titolo a compensi, gettoni, indennità comunque denominate, salvo il rimborso, ai sensi della normativa vigente, delle spese documentate effettivamente sostenute. I contributi per la scrittura sono assegnati direttamente agli autori del progetto, secondo le modalità stabilite con il decreto di cui al comma 4.

3. Il Ministero concede altresì contributi selettivi alle imprese operanti nel settore dell'esercizio cinematografico e alle imprese cinematografiche e audiovisive appartenenti a determinate categorie. Le imprese beneficiarie sono individuate prioritariamente tra quelle di nuova costituzione, tra le *start-up* e tra quelle che abbiano i requisiti delle micro imprese ai sensi della normativa europea in materia di aiuti di Stato, con particolare riferimento alle piccole sale cinematografiche ubicate nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti. Le finalità, le modalità, i requisiti soggettivi ed oggettivi, i limiti e le ulteriori disposizioni attuative sono definiti nel decreto cui al comma 4.

4. Con decreto del Ministro, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, acquisiti i pareri della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e del Consiglio superiore, sono definite le modalità applicative del presente articolo e in particolare possono essere previsti ulteriori contributi selettivi per la scrittura e lo sviluppo di opere audiovisive, nei limiti delle risorse disponibili, con le modalità e nei limiti definiti dal medesimo decreto; il decreto definisce inoltre i meccanismi e le modalità per le eventuali restituzioni al Fondo per il cinema e l'audiovisivo dei contributi assegnati, ovvero il loro addebito alla posizione contabile dell'impresa, istituita ai sensi dell'articolo 22, e i casi di revoca e di decadenza.

EMENDAMENTI E ORDINE DEL GIORNO

24.200

BLUNDO, SERRA, MONTEVECCHI

Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «scrittura» inserire le seguenti: «e l'ideazione di prodotti originali».

24.5

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, MINEO

Respinto

Al comma 2, dopo le parole: «prioritariamente alle opere cinematografiche» inserire le seguenti: «e di animazione».

24.6

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, MINEO

Respinto

Al comma 2, dopo le parole: «prioritariamente alle opere cinematografiche» aggiungere le seguenti: «e di genere documentario».

24.10

MONTEVECCHI, BLUNDO, SERRA

Respinto

Al comma 2, dopo le parole: «ovvero alle opere di particolare qualità artistica» inserire le seguenti: «ovvero alle opere realizzate per la promozione di temi di rilevanza sociale ed educativa».

24.201

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, MINEO

Approvato

Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole:«tra personalità di» inserire la seguente:«chiara» e dopo la parola: «fama» aggiungere la seguente: «anche».

24.202

BLUNDO, SERRA, MONTEVECCHI

Respinto

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole:«e per le qualità creativo-professionali».

24.203

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, MINEO

Respinto

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:«In qualità di sostegno alla scrittura, quota parte dei contributi di cui al comma 1, definita attraver-

so il decreto di cui al comma 4, è destinata agli autori audiovisivi che presentino un progetto valutato di particolare qualità artistica e che non risultino finanziati da un'impresa di produzione audiovisiva,».

24.15

PETRAGLIA, DE PETRIS, BOCCHINO, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, CAMPANELLA, MINEO

Respinto

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

«*2-bis.* Ai sensi del comma 2 del presente articolo, i contributi di cui al comma 1 per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive sono destinati prioritariamente a imprese di produzione cinematografica le cui quote siano detenute in misura non inferiore al 40 per cento da giovani al di sotto dei 35 anni».

24.16

MONTEVECCHI, BLUNDO, SERRA

Respinto

Al comma 3, al secondo periodo, dopo le parole: «e tra quelle che abbiano i requisiti delle micro» inserire le seguenti: «, piccole e medie imprese».

24.17

CENTINAIO, ARRIGONI, CALDEROLI, CANDIANI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 3, sostituire la parola: «imprese» con le seguenti: «piccole e medie imprese».

24.18

LIUZZI

Id. em. 24.17

Al comma 3, sostituire la parola: «imprese» con le seguenti: «piccole e medie imprese».

24.20

BLUNDO, SERRA, MONTEVECCHI

Respinto

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

«3-*bis*. Sono previsti ulteriori contributi selettivi, a valere sul Fondo per il cinema e l'audiovisivo, nei limiti delle risorse disponibili, con le modalità e nei limiti contenuti nel medesimo decreto, indirizzati alla post-produzione di opere audiovisive e volti a incentivare l'adeguamento tecnico e strutturale delle imprese che operano nel settore. Le finalità, le modalità, i requisiti soggettivi e oggettivi, i limiti e le disposizioni attuative sono contenute nel decreto di cui al comma 4».

24.21

SERRA, BLUNDO, MONTEVECCHI

Respinto

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

«3-*bis*. Il Ministero concede, inoltre, contributi selettivi indirizzati alla produzione cinematografica e audiovisiva di film-documentario con specifiche finalità storico-culturali al fine di favorirne l'utilizzo didattico nelle scuole».

24.22

MONTEVECCHI, SERRA

Respinto

Sopprimere il comma 4.

G24.300

MONTEVECCHI, BLUNDO, SERRA

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2287, recante «Disciplina del cinema, dell'audiovisivo e dello spettacolo e deleghe al Governo per la riforma normativa in materia di attività culturali»,

premesso che:

l'articolo 24, recante disposizioni in materia di «Contributi selettivi», delinea un sistema di concessioni di contributi selettivi - distinti dai contributi automatici di cui ai precedenti articoli - per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione nazionale e internazionale delle opere cinematografiche e audiovisive;

il comma 1 dell'articolo in parola stabilisce che le risorse per i contributi selettivi saranno attinte dal nascente Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo di cui all'articolo 11 dell'A.S. 2287 stesso, destinato a sostenere il settore mediante incentivi fiscali e contributi che unificano le attuali risorse del Fondo unico per lo spettacolo (FUS) Cinema e del *tax credit*;

l'articolo 24, al comma 4 prevede che: «Con decreto del Ministro, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e della sezione competente per il cinema della Consulta per lo spettacolo, sono definite le modalità applicative del presente articolo e in particolare possono essere previsti ulteriori contributi selettivi per lo sviluppo di opere audiovisive, nei limiti delle risorse disponibili, con le modalità e nei limiti definiti dal medesimo decreto; il decreto definisce inoltre i meccanismi e le modalità per le eventuali restituzioni al Fondo per il cinema e l'audiovisivo dei contributi assegnati, ovvero il loro addebito alla posizione contabile dell'impresa, istituita ai sensi dell'articolo 22, e i casi di revoca e di decadenza»;

ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 del disegno di legge in esame, concernente le modalità di erogazione dei contributi automatici, ciascuna impresa cinematografica e audiovisiva, per accedere ai predetti contributi, dovrà richiedere l'apertura di una posizione contabile presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Il comma 3 dell'articolo 22 aggiunge che nella posizione contabile dell'impresa confluiranno i contributi alla produzione ancora non erogati, compatibili con le finalità di ammortamento dei mutui e di reinvestimento di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 28 del 2004;

valutato altresì che:

l'articolo 11, comma 1, istituisce, a decorrere dall'anno 2017, il «Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo» nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

il comma 3 del medesimo articolo 11, prevede che per l'anno 2017 confluiscono nel suddetto Fondo le risorse relative al Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche - previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 - e allocate presso la contabilità speciale n. 5140 intestata ad Artigiancassa, nonché le eventuali risorse relative alla restituzione dei contributi erogati a valere sul medesimo Fondo o a valere sui fondi in esso confluiti. Tali risorse sono conferite al Fondo di cui si propone qui l'istituzione previo versamento all'entrata del bilancio dello Stato;

il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, nel prevedere una nuova disciplina organica in materia di cinematografia, ha definito un nuovo sistema di sostegno pubblico al cinema, mediante l'istituzione (articolo 12) del Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche,

al quale affluiscono le risorse già esistenti, in particolare, nel Fondo di intervento, nel Fondo di sostegno e nel Fondo di garanzia, nonché la quota del cinema nell'ambito del Fondo unico dello spettacolo;

il decreto ministeriale 6 marzo 2006, in attuazione dell'articolo 12, comma 5, del decreto legislativo, ha poi definito le modalità tecniche di gestione e di erogazione dei finanziamenti e dei contributi, nonché le modalità di monitoraggio e impiego dei finanziamenti concessi;

con decreto ministeriale, sentita la Consulta territoriale per le attività cinematografiche, il Fondo viene ripartito annualmente tra le finalità indicate dall'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo citato;

il decreto ministeriale 12 aprile 2007, indi il decreto ministeriale 8 febbraio 2013, emanati dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, hanno dettato le «modalità tecniche per il sostegno alla produzione ed alla distribuzione cinematografica». Da ultimo, con decreto ministeriale 15 gennaio 2016 sono state definite le «modalità tecniche per il sostegno all'esercizio ed alle industrie tecniche cinematografiche»;

considerato che:

attualmente non risultano ancora restituiti al Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche - previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, (il cui intero ammontare, a sua volta, verrà trasferito al Fondo di cui all'articolo 11 del provvedimento in esame) - le quote parte dei contributi assegnati e non utilizzati negli anni precedenti alle imprese che ne hanno beneficiato, ovvero il loro addebito alla posizione contabile dell'impresa, istituita a norma dell'articolo 22, e i casi di revoca e di decadenza compatibili con le finalità di ammortamento dei mutui e di reinvestimento di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 28 del 2004,

impegna il Governo:

nel quadro delle iniziative per la migliore utilizzazione e gestione delle risorse destinate per lo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive, a verificare con tempestività se siano sempre state regolarmente compiute le dovute restituzioni al Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche destinato a confluire nel Fondo per il cinema e l'audiovisivo, entro l'anno finanziario in corso;

a favorire e incentivare il recupero delle eventuali somme ancora non restituite.

(*) Accolto dal Governo

Allegato B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	Nom.	DDL n. 2287. Em. 12.200, Petraglia e altri	207	205	045	011	149	103	RESP.
2	Nom.	DDL n. 2287. Articolo 12	215	214	053	156	005	108	APPR.
3	Nom.	DDL n. 2287. Em. 13.1 (testo 2), Petraglia e altri	222	221	019	045	157	111	RESP.
4	Nom.	DDL n. 2287. Em. 13.2, Liuzzi	211	208	005	018	185	105	RESP.
5	Nom.	DDL n. 2287. Em. 13.3, Bottici e altri	222	221	019	043	159	111	RESP.
6	Nom.	DDL n. 2287. Em. 13.200, Petraglia e altri	221	220	048	015	157	111	RESP.
7	Nom.	DDL n. 2287. Em. 13.300, Montevecchi e altri	221	219	020	043	156	110	RESP.
8	Nom.	DDL n. 2287. Em. 13.4, Montevecchi e altri	222	221	010	051	160	111	RESP.
9	Nom.	DDL n. 2287. Articolo 13	227	225	049	166	010	113	APPR.
10	Nom.	DDL n. 2287. Em. 14.200, Montevecchi e altri	221	220	016	049	155	111	RESP.
11	Nom.	DDL n. 2287. Em. 14.201, Petraglia e altri	216	215	022	043	150	108	RESP.
12	Nom.	DDL n. 2287. Em. 14.202, Montevecchi e altri	225	223	022	046	155	112	RESP.
13	Nom.	DDL n. 2287. Articolo 14	225	224	058	163	003	113	APPR.
14	Nom.	DDL n. 2287. Emm. 15.1 e 15.2, Centinaio e altri; Liuzzi	229	228	005	219	004	115	APPR.
15	Nom.	DDL n. 2287. Em. 15.4, Bottici e altri	231	230	008	061	161	116	RESP.
16	Nom.	DDL n. 2287. Articolo 15	231	230	055	171	004	116	APPR.
17	Nom.	DDL n. 2287. Em. 16.300, Montevecchi e altri	223	221	010	073	138	111	RESP.
18	Nom.	DDL n. 2287. Em. 16.301, Montevecchi e altri	223	222	010	076	136	112	RESP.
19	Nom.	DDL n. 2287. Em. 16.200, Petraglia e altri	220	218	010	055	153	110	RESP.
20	Nom.	DDL n. 2287. Em. 16.302 (testo 2), Blundo e altri	223	222	011	208	003	112	APPR.
21	Nom.	DDL n. 2287. Articolo 16	223	222	055	166	001	112	APPR.
22	Nom.	DDL n. 2287. Em. 17.1, Bottici e altri	222	220	011	058	151	111	RESP.
23	Nom.	DDL n. 2287. Articolo 17	222	221	057	161	003	111	APPR.
24	Nom.	DDL n. 2287. Articolo 18	218	216	056	156	004	109	APPR.
25	Nom.	DDL n. 2287. Em. 19.300, Montevecchi e altri	220	218	039	026	153	110	RESP.
26	Nom.	DDL n. 2287. Articolo 19	220	219	056	163	000	110	APPR.
27	Nom.	DDL n. 2287. Articolo 20	221	220	056	162	002	111	APPR.
28	Nom.	DDL n. 2287. Em. 21.1, Blundo e altri	220	218	017	049	152	110	RESP.
29	Nom.	DDL n. 2287. Em. 21.2 (testo corretto), Montevecchi e altri	214	212	019	045	148	107	RESP.
30	Nom.	DDL n. 2287. Em. 21.200, Petraglia e altri	222	221	051	011	159	111	RESP.
31	Nom.	DDL n. 2287. Em. 21.201, Petraglia e altri	211	209	010	050	149	105	RESP.
32	Nom.	DDL n. 2287. Articolo 21	221	220	051	155	014	111	APPR.
33	Nom.	DDL n. 2287. Em. 22.2 (testo 2), Montevecchi e altri	215	214	005	062	147	108	RESP.
34	Nom.	DDL n. 2287. Em. 22.200, Petraglia e altri	211	206	007	053	146	104	RESP.
35	Nom.	DDL n. 2287. Em. 22.201, Petraglia e altri	216	214	010	054	150	108	RESP.
36	Nom.	DDL n. 2287. Em. 22.5, Montevecchi e altri	209	207	019	044	144	104	RESP.
37	Nom.	DDL n. 2287. Em. 22.6, Montevecchi e altri	214	213	028	037	148	107	RESP.
38	Nom.	DDL n. 2287. Em. 22.202, Petraglia e altri	213	212	055	012	145	107	RESP.
39	Nom.	DDL n. 2287. Em. 22.204, Petraglia e altri	216	214	019	044	151	108	RESP.
40	Nom.	DDL n. 2287. Articolo 22	220	218	047	160	011	110	APPR.
41	Nom.	DDL n. 2287. Em. 23.2, Blundo e altri	215	214	020	042	152	108	RESP.
42	Nom.	DDL n. 2287. Articolo 23	218	216	057	158	001	109	APPR.
43	Nom.	DDL n. 2287. Em. 24.200, Blundo e altri	213	210	009	052	149	106	RESP.
44	Nom.	DDL n. 2287. Em. 24.5, Petraglia e altri	213	211	007	072	132	106	RESP.
45	Nom.	DDL n. 2287. Em. 24.6, Petraglia e altri	210	208	008	069	131	105	RESP.
46	Nom.	DDL n. 2287. Em. 24.10, Montevecchi e altri	215	214	008	074	132	108	RESP.
47	Nom.	DDL n. 2287. Em. 24.201, Petraglia e altri	217	216	033	179	004	109	APPR.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
48	Nom.	DDL n. 2287. Em. 24.202, Blundo e altri	213	212	007	071	134	107	RESP.
49	Nom.	DDL n. 2287. Em. 24.203, Petraglia e altri	213	212	011	056	145	107	RESP.
50	Nom.	DDL n. 2287. Em. 24.15, Petraglia e altri	214	212	012	052	148	107	RESP.
51	Nom.	DDL n. 2287. Em. 24.16, Montevecchi e altri	211	210	008	075	127	106	RESP.
52	Nom.	DDL n. 2287. Emm. 24.17 e 24.18, Centinaio e altri; Liuzzi	216	215	004	080	131	108	RESP.
53	Nom.	DDL n. 2287. Em. 24.20, Blundo e altri	217	216	009	056	151	109	RESP.
54	Nom.	DDL n. 2287. Em. 24.21, Serra e altri	212	210	006	074	130	106	RESP.
55	Nom.	DDL n. 2287. Em. 24.22, Montevecchi e Serra	215	213	016	049	148	107	RESP.
56	Nom.	DDL n. 2287. Articolo 24	207	205	045	152	008	103	APPR.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui è mancato il numero legale non sono riportate

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**
Aiello Piero	A	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Airola Alberto		A	F	C	F	F	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Albano Donatella	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Albertini Gabriele	C	F	C		C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C			F
Alicata Bruno	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	F
Amati Silvana	C	F	C		C	C	C	C	F	C	C	R	F	F	C	F	C	C	C	F
Amidei Bartolomeo	A	F	C	A	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F
Amoruso Francesco Maria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Angioni Ignazio	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Anitori Fabiola	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Aracri Francesco	C	F	C	F	C	A	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F
Arrigoni Paolo	A	A	A	F	F	A	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	F	F	A
Astorre Bruno			C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F
Augello Andrea									A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A
Auricchio Domenico	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Azzollini Antonio	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	F
Barani Lucio	C	F	C	C	C	C		C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Barozzino Giovanni	F	A	F	C	A	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Battista Lorenzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bellot Raffaela	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Bencini Alessandra	C	F	C	C	C		C	C	F	C		C	F	F	C	F	C	C	C	F
Berger Hans			C	C	C	C	C	C		C		C	F	F	C	F	C	C	C	F
Bernini Anna Maria									F	A	A	A	F	F	A	F	F	F	A	F
Bertacco Stefano	A	A	A	A	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	F
Bertorotta Ornella									A	F	F	F	A	F	F	A	F	F		F
Bertuzzi Maria Teresa	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bianco Amedeo	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Bianconi Laura	C	F	C	C	F		C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C			
Bignami Laura	C	A	A	A	F	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	A	F	A	F	F
Bilardi Giovanni Emanuele	C	F	A	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	A	C	F	C	C	C	F
Bisinella Patrizia	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Blundo Rosetta Enza	A	A	F	C	F	A	F	F	A	F		F	A	F	F	A	F	F	F	F
Bocca Bernabò	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F							
Boccardi Michele	C	F	C	C	C	C	C	C	F		C	C	F	F	C	F	F	F	C	F
Bocchino Fabrizio	F	A	F	C	A	F	F	F	C		F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Bonaiuti Paolo	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	A	C	F	C	A	F	C
Bondi Sandro																				
Bonfrisco Anna Cinzia																				
Borioli Daniele Gaetano	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Bottici Laura	A	A	F	C	F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Broglia Claudio	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Bruni Francesco	A	F	A	F	A	A	A	A	F	A	A	A	F	F	A	F	A	A	A	F
Bubbico Filippo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Buccarella Maurizio	A	A	F	C	F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Buemi Enrico	C	F	C	C	C	C	C	C	F					F	C	F	C	C	C	F
Bulgarelli Elisa	A	A	F	C	F	A	F	F	A	F		F	A	F	F	A	F	F	F	F
Calderoli Roberto	A	A	A	F	F	A	A	F	A	F	A	A	A	F	F	A	F	F	F	A
Caleo Massimo	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C		F
Caliendo Giacomo	C	F	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F
Campanella Francesco		A	F	C	A	F	F	F	C		F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Candiani Stefano					F	A	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	F	F	A
Cantini Laura	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Capacchione Rosaria	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**
Cappelletti Enrico	A	A	F	C	F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Cardiello Franco	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F				
Cardinali Valeria	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Caridi Antonio Stefano																				
Carraro Franco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Casaletto Monica	A	A	A		F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Casini Pier Ferdinando	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	
Cassano Massimo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Casson Felice	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Castaldi Gianluca	A	A	F	C	F	A	F	F		F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Catalfo Nunzia									A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	
Cattaneo Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Centinaio Gian Marco	A	A	A	F	F	A	A	F	A		A	A	A	F	F	A	F	F	F	A
Ceroni Remigio	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	F
Cervellini Massimo	F	A	F	C	A	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Chiavaroli Federica	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Chiti Vannino	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F		C	F	C	C	C	F
Ciampolillo Alfonso	A	A	F	C	F	A	F	F	A	F		F	A	F	F	A	F	F	F	F
Cioffi Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cirinnà Monica	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Cociancich Roberto G. G.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Collina Stefano		F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Colucci Francesco	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Comaroli Silvana Andreina	A	A	A	F	F	A	A	F	A	F	A	A	A	F	F	A	F	F	F	A
Compagna Luigi	A	F	A	F	A	A	A	A	F	A	A	A	F	F	A	F	A	A	A	F
Compagnone Giuseppe	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	A	F	C	F	C	C	C	F
Consiglio Nunziante	A	A	A	F	F	A	A	F	A	F	A	A	A	F	F	A	F			
Conte Franco	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F
Conti Riccardo	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Corsini Paolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cotti Roberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Crimi Vito Claudio									A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Crosio Jonny	A	A	F	F	F	A	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	F	F	A
Cucca Giuseppe Luigi S.	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Cuomo Vincenzo	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
D'Adda Erica	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C		C	F	F	C	F	C	C	C	F
D'Alì Antonio	C	F	C	C	C	F	F	F	A	A	A	A	A	F			A		F	A
Dalla Tor Mario	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Dalla Zuanna Gianpiero	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
D'Ambrosio Lettieri Luigi					A	A	A	A	F	A	A	A	F	F	F	F	A	A	A	F
D'Anna Vincenzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'Ascola Vincenzo Mario D.	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C		C	F	F	C	F	C	C	C	F
Davico Michelino																				
De Biasi Emilia Grazia	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
De Cristofaro Peppe	F	A	F	C	A	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
De Petris Loredana	F	A	F	C	A	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
De Pietro Cristina	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Pin Paola	F	A	F	C	A	F	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
De Poli Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Siano Domenico	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F				
Del Barba Mauro	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**
Di Giacomo Ulisse	A	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Di Giorgi Rosa Maria	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Di Maggio Salvatore Tito	A	A	C	F	F	A	F	F	A	F	A	A	A	F	F	A	F	F	F	F
Dirindin Nerina	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		F	C	F	C	C	C	F
Divina Sergio	A	A	A	F	F	A	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	F	F	A
D'Onghia Angela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Donno Daniela	A	A	F	C	F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A		F	F	F
Endrizzi Giovanni	A	A	F	C	F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Esposito Giuseppe																				
Esposito Stefano																				
Fabbri Camilla	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Falanga Ciro	C	F	C	C	C	C	C		F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Fasano Enzo																				
Fasiolo Laura	C	F	C		C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Fattori Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fattorini Emma	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Favero Nicoletta	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		F	C	F	C	C	C	F
Fazzone Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fedeli Valeria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ferrara Elena	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Ferrara Mario																				
Filippi Marco	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F
Filippin Rosanna	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Finocchiaro Anna	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Fissore Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Floris Emilio	C	F	C		C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	F
Formigoni Roberto	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Fornaro Federico	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Fravezzi Vittorio	C	F	C		C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Fucksia Serenella	C	F	F	R	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Gaetti Luigi	A	A	F	C	F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Galimberti Paolo									F	C	C	C	F	F	C	F				
Gambaro Adele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gasparri Maurizio	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
Gatti Maria Grazia	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																				
Giacobbe Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giannini Stefania	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giarrusso Mario Michele	A	A	F		F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Gibiino Vincenzo	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	F
Ginetti Nadia	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Giovanardi Carlo	C	C	F	C	C	C	A	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C
Giro Francesco Maria	C	F	C	C	C	C	C	C	F				F		C	F	F	F	C	F
Girotto Gianni Pietro		A	F		F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A		F	F	F
Gotor Miguel	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Granaiola Manuela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Grasso Pietro																				
Gualdani Marcello	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F				
Guerra Maria Cecilia	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F
Guerrieri Paleotti Paolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ichino Pietro	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Idem Josefa	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**
Iurlaro Pietro		F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Lai Bachisio Silvio	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F
Langella Pietro														F	C	F	C	C	C	F
Laniece Albert	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C		F
Lanzillotta Linda	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Latorre Nicola																				
Lepri Stefano	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Lezzi Barbara	A	A	F		F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Liuzzi Pietro	A	F	A	F	A	A	A	A	F	A	A	A	F	F	A	F	A	A	A	F
Lo Giudice Sergio																				
Lo Moro Doris	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Longo Eva	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F
Longo Fausto Guilherme		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Lucherini Carlo	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C
Lucidi Stefano			F	C					A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Lumia Giuseppe	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Malan Lucio	C	F	C	A	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	F
Manassero Patrizia	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Manconi Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mancuso Bruno			C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Mandelli Andrea	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F	C	F
Mangili Giovanna	R	A	F	C	F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Maran Alessandro	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Marcucci Andrea	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Margiotta Salvatore	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Marin Marco		F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	F
Marinello Giuseppe F.M.																				
Marino Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Marino Mauro Maria	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Martelli Carlo																				
Martini Claudio	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Marton Bruno	A	A	F	C	F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Mastrangeli Marino Germano	A	A	F	C	F	A	R	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Matteoli Altero																				
Mattesini Donella	C	F	C		C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Maturani Giuseppina	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Mauro Giovanni	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	F
Mauro Mario	A	A	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	F	R	F	R	F
Mazzoni Riccardo	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Merloni Maria Paola																				
Messina Alfredo																				
Micheloni Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Migliavacca Maurizio	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Milo Antonio													F	F	C	F	C	C	C	F
Mineo Corradino	F	A	F	C	A	F	F	F	R											
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Minzolini Augusto																				
Mirabelli Franco	C	F	C	C	A	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Molinari Francesco	C	A	A	C	A	A	A	C	F	C	C	C	A	F	C	F	C	C	C	F
Montevecchi Michela	A	A	F	C	F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Moronese Vilma	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**
Morra Nicola	A	A	F	C	F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Moscardelli Claudio	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Mucchetti Massimo			C	C	C	C	C	C	F	C		C	F	F	C	F	C	C	C	F
Munerato Emanuela	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Mussini Maria	F	A	F	C	F	F	F	F						F	F	A	F	F	F	F
Naccarato Paolo	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Napolitano Giorgio																				
Nencini Riccardo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nugnes Paola																				
Olivero Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Orellana Luis Alberto	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Orrù Pamela Giacoma G.	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Padua Venera	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Pagano Giuseppe	C	F	C	R	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Pagliari Giorgio	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Paglini Sara	A	A	F	C	F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A		F	F	F
Pagnoncelli Lionello Marco																				
Palermo Francesco	C	F	A	C	C	C	C	C	F					F	C	F	C	C	C	F
Palma Nitto Francesco	F	A	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	A	F	A	C	F	F	F
Panizza Franco	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Parente Annamaria	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Pegorer Carlo	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Pelino Paola	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		F	C	F	F	F	C	F
Pepe Bartolomeo																				
Perrone Luigi	A	F	A	F	A	A	A	A	F	A	A	A	F	F	F	A	A	A	A	F
Petraglia Alessia	F	A	F	C	A	F	F	F	C	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Petrocelli Vito Rosario	A	A	F	C	F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Pezzopane Stefania	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Piano Renzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Piccinelli Enrico	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C		C	F	F	C	F	C	C	C	F
Piccoli Giovanni	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	F
Pignedoli Leana	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Pinotti Roberta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pizzetti Luciano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Puglia Sergio	A	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Puglisi Francesca			C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Puppato Laura																				
Quagliariello Gaetano			F	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	F	A	F	F	F
Ranucci Raffaele	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Razzi Antonio	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	F
Repetti Manuela	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Ricchiuti Lucrezia	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Rizzotti Maria									F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	F
Romani Maurizio	C	F	C	C		C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Romani Paolo																				
Romano Lucio	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Rossi Gianluca	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Rossi Luciano	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Rossi Mariarosaria																				
Rossi Maurizio																				
Rubbia Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Russo Francesco	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Ruta Roberto	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**
Ruvolo Giuseppe																				
Sacconi Maurizio																				
Saggese Angelica	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Sangalli Gian Carlo	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	A
Santangelo Vincenzo	A	A	F	C	F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Santini Giorgio	C	F	C	C	C	C	C	C	F		C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Scalia Francesco	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Scavone Antonio Fabio Maria																				
Schifani Renato	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Sciascia Salvatore	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Scibona Marco	A	A	F	C	F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Scilipoti Isgrò Domenico	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Scoma Francesco	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	F
Serafini Giancarlo																				
Serra Manuela																				
Sibilia Cosimo	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	F
Silvestro Annalisa	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Simeoni Ivana	A	A	F	C	F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Sollo Pasquale	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Sonego Lodovico	C	F	C	C	C	C		C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Spilabotte Maria	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C		F	F	C	F				
Sposetti Ugo	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C		F
Stefani Erika	A	A	A	F	F	A	A	F	A	F	A	A	A	F	F	A	F	F	F	A
Stefano Dario	F	F	F	C	A	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Susta Gianluca	C	F	C		C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Tarquinio Lucio Rosario F.	A	F	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	A	F	F	A	A	F
Taverna Paola	A	A	F	C	F	A	F	F	A	F		F	A	F	F	A	F	F	F	F
Tocci Walter	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Tomaselli Salvatore	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Tonini Giorgio		F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Torrisi Salvatore	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Tosato Paolo																				
Tremonti Giulio																				
Tronti Mario	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Turano Renato Guerino	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Uras Luciano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Vaccari Stefano	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Vacciano Giuseppe	A	A	F	C	F	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F
Valdinosi Mara	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F
Valentini Daniela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Vattuone Vito	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Verdini Denis																				
Verducci Francesco	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Vicari Simona	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Viceconte Guido	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Villari Riccardo																				
Volpi Raffaele																				
Zanda Luigi														F	C	F	C	C	C	F
Zanoni Magda Angela	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F
Zavoli Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Zeller Karl	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F
Zin Claudio	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	A	C	F		C	C	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**
Zizza Vittorio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Zuffada Sante	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	C	A	A	A	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**21**	**22**	**23**	**24**	**25**	**26**	**27**	**28**	**29**	**30**	**31**	**32**	**33**	**34**	**35**	**36**	**37**	**38**	**39**	**40**
Aiello Piero	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Airola Alberto	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Albano Donatella	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Albertini Gabriele	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Alicata Bruno	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Amati Silvana	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Amidei Bartolomeo	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Amoruso Francesco Maria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Angioni Ignazio		C	F	F	C	F	F	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Anitori Fabiola	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C			C	C	C	F
Aracri Francesco	F	C	F	F	C	F	F		F	C	C	F								
Arrigoni Paolo	A	F	A	A	F	A	A	A	A	A	F	A	F	R	F	F	A	A	A	A
Astorre Bruno	F	C	F	F	C		F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Augello Andrea	A	A	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F								
Auricchio Domenico	F	C	F	F	C	F	F	R	R	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Azzollini Antonio	F	C	F	F	C	F		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F
Barani Lucio	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Barozzino Giovanni	A	F	A	A	F	A	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	A	F	F	C
Battista Lorenzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bellot Raffaela	F	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Bencini Alessandra	F	C	F	F	C	F	F		C	C	C	F	C	C	C	C			C	F
Berger Hans	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Bernini Anna Maria	F	F	F	F	C	F	F	A	A	A		F	A	A	A	A	A	A	A	F
Bertacco Stefano	A	A	A	A		A	A	A	C	A	C	A	F	C	A	A	F	C	C	A
Bertorotta Ornella	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Bertuzzi Maria Teresa	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bianco Amedeo	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Bianconi Laura								C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Bignami Laura	A	F	F	A	A	A	F	F	F	C	F	C	F	F	F	R	F	F	F	F
Bilardi Giovanni Emanuele	F	C	C	F		F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Bisinella Patrizia	F	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Blundo Rosetta Enza	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Bocca Bernabò																				
Boccardi Michele	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	F
Bocchino Fabrizio	A	F	A	R	F	A	A		F	F	F	C	F	F	R	F	A	A	F	C
Bonaiuti Paolo	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C	C	C	F
Bondi Sandro																				
Bonfrisco Anna Cinzia																				
Borioli Daniele Gaetano	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	F
Bottici Laura	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Broglia Claudio	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Bruni Francesco	F	A	F	F	A	F	F	A	A	A	A	F	F	A	A	A	A	A	A	F
Bubbico Filippo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Buccarella Maurizio	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Buemi Enrico	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Bulgarelli Elisa	F	F	A	A	A	A	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Calderoli Roberto	A	F	A	A	F	A	A	A	A	A	F	A	A	F	F	A	A	A	A	A
Caleo Massimo	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	F
Caliendo Giacomo	F	C	F	A	C	F	F	C	C	C	C	F								
Campanella Francesco	A	F	A	A	F	A	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	A	A	F	C
Candiani Stefano	A	F	A	A	F	A	A	A	A	A	F	A	F	F	F	A	A	A	A	A
Cantini Laura	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Capacchione Rosaria	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**21**	**22**	**23**	**24**	**25**	**26**	**27**	**28**	**29**	**30**	**31**	**32**	**33**	**34**	**35**	**36**	**37**	**38**	**39**	**40**
Cappelletti Enrico	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Cardiello Franco																				
Cardinali Valeria	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Caridi Antonio Stefano																				
Carraro Franco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Casaletto Monica	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Casini Pier Ferdinando																				
Cassano Massimo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Casson Felice	F	C	F	F	C	F	F	C	A	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Castaldi Gianluca	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	A
Catalfo Nunzia	A	F	A	A	R	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	R	A
Cattaneo Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Centinaio Gian Marco	A	F	A	A	F	A	A	A	A	A	F	A	F	F	F	A	A	A	A	A
Ceroni Remigio	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Cervellini Massimo	A	F	A	A	F	A	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	A	F	F	C
Chiavaroli Federica	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Chiti Vannino	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Ciampolillo Alfonso	A	F	A	A	A	A	A		F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Cioffi Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cirinnà Monica	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Cociancich Roberto G. G.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Collina Stefano	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Colucci Francesco	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Comaroli Silvana Andreina	A	F	A	A	F	A	A	A	A	A	F	A	F	F	F	A	A	A	A	A
Compagna Luigi	F	A	F	F	A	F	F	A	A	A	A	F	F	A	A	A	A	A	A	F
Compagnone Giuseppe	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Consiglio Nunziante													F	F	F	A	F	A	F	A
Conte Franco	F	C	F	F	C	F	F	F	A	C	A	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Conti Riccardo	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	F
Corsini Paolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cotti Roberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Crimi Vito Claudio	A	F	A	A	A	A	A	F		A		A	F	F	F	F	F	A	F	A
Crosio Jonny	A	F	A	A	F	A	A	A	A	A	A	A	F	F	F	A	A	A	A	A
Cucca Giuseppe Luigi S.	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Cuomo Vincenzo	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
D'Adda Erica	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
D'Alì Antonio	A	F	A	A	F	A	A			C	C	A	C	A	A	A	A	A	F	A
Dalla Tor Mario	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Dalla Zuanna Gianpiero	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	F
D'Ambrosio Lettieri Luigi	F	A	F	F	F	F	F	F	C	A	A	A	F	F	A	A	A	A	A	F
D'Anna Vincenzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'Ascola Vincenzo Mario D.	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	R	C	C	C	C	C	F
Davico Michelino																				
De Biasi Emilia Grazia	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
De Cristofaro Peppe	A	F	A	A	F	F	C	F	F	F			F	F	F	F	A	A	F	C
De Petris Loredana	A	F	A	A	F	A	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	A	F	F	C
De Pietro Cristina	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Pin Paola	A	F	A	A	A	A	A	F					F	F	F	F	A	F	F	F
De Poli Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Siano Domenico																				
Del Barba Mauro	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo	F	C	F	F	C	F	F	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**21**	**22**	**23**	**24**	**25**	**26**	**27**	**28**	**29**	**30**	**31**	**32**	**33**	**34**	**35**	**36**	**37**	**38**	**39**	**40**
Di Giacomo Ulisse	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Di Giorgi Rosa Maria	F	C	F	C	C	F		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Di Maggio Salvatore Tito	A	F	A	A	F	A	A	A	F	A	F	A								
Dirindin Nerina	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Divina Sergio	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	F	F	F	A	A	A	A	A
D'Onghia Angela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Donno Daniela	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	
Endrizzi Giovanni	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A		A	F	F	F	F	F	A	F	A
Esposito Giuseppe																				
Esposito Stefano								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Fabbri Camilla	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Falanga Ciro	F	C	F	F	C	F	F	C												
Fasano Enzo																				
Fasiolo Laura	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Fattori Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fattorini Emma	F	C	F		C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Favero Nicoletta	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Fazzone Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fedeli Valeria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ferrara Elena	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	F
Ferrara Mario																				
Filippi Marco	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Filippin Rosanna	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Finocchiaro Anna	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	F
Fissore Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Floris Emilio	F	F	F	F	C	F	F													F
Formigoni Roberto	F	C	F	F	C	F	F						C	C	C	C	C	C	C	F
Fornaro Federico	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Fravezzi Vittorio	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Fucksia Serenella	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F
Gaetti Luigi	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Galimberti Paolo								C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Gambaro Adele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gasparri Maurizio	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
Gatti Maria Grazia	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																				
Giacobbe Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giannini Stefania	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giarrusso Mario Michele	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Gibiino Vincenzo	F		F	F	C	F	F	F		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Ginetti Nadia	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Giovanardi Carlo	C	C	C	F			C		C	C	C	F	C	C	F	A	A	A	A	A
Giro Francesco Maria	F	C	F	F	C	F	F	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	F
Girotto Gianni Pietro	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Gotor Miguel	F	C		F	C	F	F	C	C	C	C	F	C		C			C	C	F
Granaiola Manuela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Grasso Pietro																				
Gualdani Marcello								C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Guerra Maria Cecilia	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Guerrieri Paleotti Paolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ichino Pietro	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F								
Idem Josefa	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**21**	**22**	**23**	**24**	**25**	**26**	**27**	**28**	**29**	**30**	**31**	**32**	**33**	**34**	**35**	**36**	**37**	**38**	**39**	**40**
Iurlaro Pietro	F	C	F	F	C	F	F	C	F	C		F								
Lai Bachisio Silvio	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F
Langella Pietro	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F
Laniece Albert	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Lanzillotta Linda	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		C	F
Latorre Nicola																				
Lepri Stefano	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	F
Lezzi Barbara	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Liuzzi Pietro	F	A	F	F	A	F	F	A	A	A	A	F	F	A	A	A	A	A	A	F
Lo Giudice Sergio																				
Lo Moro Doris	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		F
Longo Eva	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Longo Fausto Guilherme	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Lucherini Carlo	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		F
Lucidi Stefano	F	F	A	A		A	A	F		A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Lumia Giuseppe	F	C	F	F	C	F	F													
Malan Lucio	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Manassero Patrizia	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Manconi Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mancuso Bruno	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Mandelli Andrea	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	R	C	C	C	C	C	F
Mangili Giovanna	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Maran Alessandro	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	F
Marcucci Andrea	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Margiotta Salvatore	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Marin Marco	F	C	C	F	C		F	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Marinello Giuseppe F.M.																				
Marino Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Marino Mauro Maria	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Martelli Carlo																				
Martini Claudio	F	C	F		C	F	F	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	F
Marton Bruno	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Mastrangeli Marino Germano	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Matteoli Altero																				
Mattesini Donella	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Maturani Giuseppina	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Mauro Giovanni	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Mauro Mario	F	A	A	A	A	A	A	C	C	C	R	A	F	F	F	F	F	F		F
Mazzoni Riccardo	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Merloni Maria Paola																				
Messina Alfredo																				
Micheloni Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Migliavacca Maurizio	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Milo Antonio	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F							C	F
Mineo Corradino																				
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Minzolini Augusto																				
Mirabelli Franco	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Molinari Francesco	F	C	F	F	C	F	A	C	C	C	C	A	C	C	C	C		A	C	F
Montevecchi Michela	A	F	A	A	F	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Moronese Vilma	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**21**	**22**	**23**	**24**	**25**	**26**	**27**	**28**	**29**	**30**	**31**	**32**	**33**	**34**	**35**	**36**	**37**	**38**	**39**	**40**
Morra Nicola	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Moscardelli Claudio	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Mucchetti Massimo	F	C		F	C	F	F	C	C			F	C	C	C	C	C	C	C	F
Munerato Emanuela	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Mussini Maria	A	F	A	C	F	A	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	A
Naccarato Paolo	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	R
Napolitano Giorgio																				
Nencini Riccardo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nugnes Paola																				
Olivero Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Orellana Luis Alberto	F	C	F	F	C	F	F	C	A	C	C	F		C	C	C	C	C	C	F
Orrù Pamela Giacoma G.	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Padua Venera	F	C	F	F	C	F	F		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Pagano Giuseppe	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Pagliari Giorgio	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Paglini Sara	A	R	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Pagnoncelli Lionello Marco																				
Palermo Francesco	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	F	F	A	F	F	A	A	A	A	F
Palma Nitto Francesco	A	F	A	A	F	A	A	F	F	F	F	F								
Panizza Franco	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Parente Annamaria	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Pegorer Carlo	F	C	F		C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Pelino Paola	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Pepe Bartolomeo																				
Perrone Luigi	F	A	F	F	A	F	F	A	A	A	A	A	F	A	A		A	A	A	F
Petraglia Alessia	A	F	A	A	F	A	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	A	F	F	C
Petrocelli Vito Rosario	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F		F	F	F	A	F	A
Pezzopane Stefania	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	F
Piano Renzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Piccinelli Enrico	F	C	F	F	C	F	F	C					C	C	C	C	C	C	C	F
Piccoli Giovanni	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	A	A	F
Pignedoli Leana	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Pinotti Roberta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pizzetti Luciano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Puglia Sergio	A	F	A	A	A		A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Puglisi Francesca	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Puppato Laura																				
Quagliariello Gaetano	F	C	A	F	A	A	A	F	C	A	A	A								
Ranucci Raffaele	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Razzi Antonio	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Repetti Manuela	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Ricchiuti Lucrezia	F	C	F	F	C	F	F	C		C		F	C	C	C	C	C	C	C	F
Rizzotti Maria	F	C	F	F	C	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F
Romani Maurizio	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	F
Romani Paolo																				
Romano Lucio	F	C	F	F	C	F	F	C	C			F	C	C	C	C	C		C	F
Rossi Gianluca	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Rossi Luciano	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Rossi Mariarosaria																				
Rossi Maurizio																				
Rubbia Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Russo Francesco	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Ruta Roberto	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**21**	**22**	**23**	**24**	**25**	**26**	**27**	**28**	**29**	**30**	**31**	**32**	**33**	**34**	**35**	**36**	**37**	**38**	**39**	**40**
Ruvolo Giuseppe								C	A	C	C	A	F	C	C	C	C	C	C	A
Sacconi Maurizio																				
Saggese Angelica	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F							C	F
Sangalli Gian Carlo	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Santangelo Vincenzo	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Santini Giorgio	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C		C	C		C	C
Scalia Francesco	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
Scavone Antonio Fabio Maria																				
Schifani Renato	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Sciascia Salvatore	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Scibona Marco	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Scilipoti Isgrò Domenico	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Scoma Francesco	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C		C	F	C	F
Serafini Giancarlo																				
Serra Manuela																				
Sibilia Cosimo	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Silvestro Annalisa	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Simeoni Ivana	A	F	A	A	A	A	A	F		A	F	A	F	F	F	F		A	F	A
Sollo Pasquale	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Sonego Lodovico	F	C	F		C	F	F	C	C	C	C	F	C		C		C	C	C	C
Spilabotte Maria								C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Sposetti Ugo	F		F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Stefani Erika	A	F	A	A	F	A	A	A	A	A	F	A	F	F	F	A	A	A	A	A
Stefano Dario	A	F	F	F	F	F		F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	A
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Susta Gianluca	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	F
Tarquinio Lucio Rosario F.	F	A	F	F	A	F	F	A	A	A	A	F	F	A	A	A	A	A	A	F
Taverna Paola	A	F	A	A	F	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A
Tocci Walter	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Tomaselli Salvatore	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Tonini Giorgio	F	C	F		C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Torrisi Salvatore	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Tosato Paolo																				
Tremonti Giulio																				
Tronti Mario	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Turano Renato Guerino	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Uras Luciano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Vaccari Stefano	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Vacciano Giuseppe	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	A
Valdinosi Mara	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Valentini Daniela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Vattuone Vito	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Verdini Denis																				
Verducci Francesco	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	F
Vicari Simona	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Viceconte Guido	F	C	F		C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Villari Riccardo																				
Volpi Raffaele																				
Zanda Luigi	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C		F
Zanoni Magda Angela	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Zavoli Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Zeller Karl	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Zin Claudio	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**21**	**22**	**23**	**24**	**25**	**26**	**27**	**28**	**29**	**30**	**31**	**32**	**33**	**34**	**35**	**36**	**37**	**38**	**39**	**40**
Zizza Vittorio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Zuffada Sante	A	A	A	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A	R	A	A	A	A	A	A

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**41**	**42**	**43**	**44**	**45**	**46**	**47**	**48**	**49**	**50**	**51**	**52**	**53**	**54**	**55**	**56**
Aiello Piero	C	F	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F
Airola Alberto	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Albano Donatella	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Albertini Gabriele	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Alicata Bruno	C	F	C	F	F	F	F	F		C	F	F	C	F	C	F
Amati Silvana	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Amidei Bartolomeo	C	F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F
Amoruso Francesco Maria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Angioni Ignazio	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Anitori Fabiola	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Aracri Francesco	C	F	C	F	F	A	F	C	C	C	F	F	C	F	F	A
Arrigoni Paolo	A	A	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A
Astorre Bruno	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Augello Andrea			A	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F		A
Auricchio Domenico	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	
Azzollini Antonio	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F
Barani Lucio	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Barozzino Giovanni	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
Battista Lorenzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bellot Raffaela	C	F		C	C	C	F	C	C	C	A	A	C	C	C	F
Bencini Alessandra	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Berger Hans	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Bernini Anna Maria	A	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F	F
Bertacco Stefano	A	A	A	F	F	F	A	C	A	A	F	F	A	F	F	A
Bertorotta Ornella	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Bertuzzi Maria Teresa	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bianco Amedeo	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	
Bianconi Laura	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Bignami Laura	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Bilardi Giovanni Emanuele	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Bisinella Patrizia	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	A	A	C	C	C	F
Blundo Rosetta Enza	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Bocca Bernabò																
Boccardi Michele	C	F	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F
Bocchino Fabrizio	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
Bonaiuti Paolo			C	C	C	C	F									
Bondi Sandro																
Bonfrisco Anna Cinzia																
Borioli Daniele Gaetano	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Bottici Laura	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Broglia Claudio	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Bruni Francesco	A	F	A	A	A	A	F	A	A	A	A	F	A	A	A	A
Bubbico Filippo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Buccarella Maurizio	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Buemi Enrico	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Bulgarelli Elisa	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Calderoli Roberto	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A
Caleo Massimo	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Caliendo Giacomo																
Campanella Francesco	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
Candiani Stefano	A	A	R	F	A	F	A	F	F	F	F	A	F	F	A	A
Cantini Laura	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Capacchione Rosaria	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**41**	**42**	**43**	**44**	**45**	**46**	**47**	**48**	**49**	**50**	**51**	**52**	**53**	**54**	**55**	**56**
Cappelletti Enrico	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Cardiello Franco																
Cardinali Valeria	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Caridi Antonio Stefano																
Carraro Franco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Casaletto Monica	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Casini Pier Ferdinando																
Cassano Massimo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Casson Felice	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Castaldi Gianluca	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Catalfo Nunzia	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Cattaneo Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Centinaio Gian Marco	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A
Ceroni Remigio	C	R	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	F
Cervellini Massimo	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
Chiavaroli Federica	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Chiti Vannino	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Ciampolillo Alfonso	F	A	F	F	F	F	A	F	F	R	F	F	F	F	F	A
Cioffi Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cirinnà Monica	C	F	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Cociancich Roberto G. G.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Collina Stefano	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Colucci Francesco	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Comaroli Silvana Andreina	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A
Compagna Luigi	A	F	A	A	A	A	F	A	A	A	A	F	A	A	A	F
Compagnone Giuseppe	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Consiglio Nunziante	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	A	A
Conte Franco	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Conti Riccardo	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C			
Corsini Paolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cotti Roberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Crimi Vito Claudio	F	A	F	F		F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Crosio Jonny	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A
Cucca Giuseppe Luigi S.	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Cuomo Vincenzo	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
D'Adda Erica	C	F	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C		C	F
D'Alì Antonio			F	F	F	F		A	A	A	F	F	A	F	A	A
Dalla Tor Mario	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Dalla Zuanna Gianpiero	C	F					F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
D'Ambrosio Lettieri Luigi	A	A	A	A	A	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F
D'Anna Vincenzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'Ascola Vincenzo Mario D.	C	F	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Davico Michelino																
De Biasi Emilia Grazia	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	
De Cristofaro Peppe	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
De Petris Loredana	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
De Pietro Cristina	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Pin Paola	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	A
De Poli Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Siano Domenico																
Del Barba Mauro	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo	C	F	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**41**	**42**	**43**	**44**	**45**	**46**	**47**	**48**	**49**	**50**	**51**	**52**	**53**	**54**	**55**	**56**
Di Giacomo Ulisse	C	F		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Di Giorgi Rosa Maria	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Di Maggio Salvatore Tito																
Dirindin Nerina	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Divina Sergio	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A
D'Onghia Angela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Donno Daniela	F	A	F	R	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Endrizzi Giovanni	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Esposito Giuseppe																
Esposito Stefano	C	F	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C
Fabbri Camilla	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	F
Falanga Ciro																
Fasano Enzo																
Fasiolo Laura	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Fattori Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fattorini Emma	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Favero Nicoletta	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Fazzone Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fedeli Valeria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ferrara Elena	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Ferrara Mario																
Filippi Marco	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Filippin Rosanna	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Finocchiaro Anna	C	F														
Fissore Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Floris Emilio	C	F	C	F	F	F	F				F	F	C	F	C	F
Formigoni Roberto	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Fornaro Federico	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Fravezzi Vittorio	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Fucksia Serenella	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Gaetti Luigi	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Galimberti Paolo	C	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	
Gambaro Adele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gasparri Maurizio	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P			
Gatti Maria Grazia	C	F	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	F
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																
Giacobbe Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giannini Stefania	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giarrusso Mario Michele	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Gibiino Vincenzo	C	F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	
Ginetti Nadia	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Giovanardi Carlo																F
Giro Francesco Maria	C	F	C	F	F	F		F	C	C	F	F	C	F	C	F
Girotto Gianni Pietro	F	A	F	F	F		A	F	F	F	F	F	F	F	F	
Gotor Miguel	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Granaiola Manuela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Grasso Pietro																
Gualdani Marcello	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Guerra Maria Cecilia	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Guerrieri Paleotti Paolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ichino Pietro			C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	
Idem Josefa	C	F		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**41**	**42**	**43**	**44**	**45**	**46**	**47**	**48**	**49**	**50**	**51**	**52**	**53**	**54**	**55**	**56**
Iurlaro Pietro			C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	
Lai Bachisio Silvio	C	F	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	F
Langella Pietro	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Laniece Albert	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Lanzillotta Linda			C	C	C	C	F							P	P	P
Latorre Nicola																
Lepri Stefano	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Lezzi Barbara	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Liuzzi Pietro	A	F	A	A	A	A	F	A	A	A	A	F	A	A	A	F
Lo Giudice Sergio																
Lo Moro Doris	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Longo Eva	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Longo Fausto Guilherme	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Lucherini Carlo	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Lucidi Stefano	F	A	F	F		F	A	F	F	F		F	F	F	F	A
Lumia Giuseppe																F
Malan Lucio	C	F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F
Manassero Patrizia	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Manconi Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mancuso Bruno	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Mandelli Andrea	C	F														
Mangili Giovanna	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Maran Alessandro	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Marcucci Andrea	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Margiotta Salvatore	C	F	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	F
Marin Marco		F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F
Marinello Giuseppe F.M.																
Marino Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Marino Mauro Maria	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Martelli Carlo																
Martini Claudio	C	F	C		C	C	F	C	C	C			C	C	C	F
Marton Bruno	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Mastrangeli Marino Germano	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Matteoli Altero																
Mattesini Donella	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Maturani Giuseppina	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Mauro Giovanni	C	F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F
Mauro Mario	C	F														
Mazzoni Riccardo	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Merloni Maria Paola																
Messina Alfredo																
Micheloni Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Migliavacca Maurizio	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	
Milo Antonio	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Mineo Corradino																
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Minzolini Augusto																
Mirabelli Franco	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Molinari Francesco	A	F	C	C	C	A	F	F	A	C	C	C	C	C	C	F
Montevecchi Michela	F	A	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Moronese Vilma	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**41**	**42**	**43**	**44**	**45**	**46**	**47**	**48**	**49**	**50**	**51**	**52**	**53**	**54**	**55**	**56**
Morra Nicola	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Moscardelli Claudio	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Mucchetti Massimo	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	F
Munerato Emanuela	C	F	C	C		C	F	C	C	C	A	A	C	C	C	F
Mussini Maria	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Naccarato Paolo	C	F														
Napolitano Giorgio																
Nencini Riccardo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nugnes Paola																
Olivero Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Orellana Luis Alberto	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Orrù Pamela Giacoma G.	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Padua Venera	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Pagano Giuseppe	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Pagliari Giorgio	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Paglini Sara	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Pagnoncelli Lionello Marco																
Palermo Francesco	C	F	C	A	A	C	F	C	A	A	C	C	C	C	C	F
Palma Nitto Francesco																
Panizza Franco	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	F
Parente Annamaria	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Pegorer Carlo	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Pelino Paola	C	F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F
Pepe Bartolomeo																
Perrone Luigi	A	A	A	C	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	F	F
Petraglia Alessia	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
Petrocelli Vito Rosario	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Pezzopane Stefania	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Piano Renzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Piccinelli Enrico	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Piccoli Giovanni	C	F	C	F	F	F	F	C	F	A	F	F	A	F	A	F
Pignedoli Leana	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Pinotti Roberta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pizzetti Luciano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Puglia Sergio	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Puglisi Francesca	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Puppato Laura																
Quagliariello Gaetano																
Ranucci Raffaele	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Razzi Antonio	C	F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	C	R	R	R
Repetti Manuela	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Ricchiuti Lucrezia	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Rizzotti Maria	C	F	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F
Romani Maurizio		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Romani Paolo																
Romano Lucio	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Rossi Gianluca	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Rossi Luciano	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Rossi Mariarosaria																
Rossi Maurizio																
Rubbia Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Russo Francesco	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Ruta Roberto	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**41**	**42**	**43**	**44**	**45**	**46**	**47**	**48**	**49**	**50**	**51**	**52**	**53**	**54**	**55**	**56**
Ruvolo Giuseppe	C	A														
Sacconi Maurizio																
Saggese Angelica	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Sangalli Gian Carlo	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Santangelo Vincenzo	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Santini Giorgio	C	F			C	C	F			C	C	C	C	C	C	F
Scalia Francesco	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Scavone Antonio Fabio Maria																
Schifani Renato	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Sciascia Salvatore	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Scibona Marco	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Scilipoti Isgrò Domenico	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Scoma Francesco		F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F
Serafini Giancarlo			A	A	A											
Serra Manuela																
Sibilia Cosimo	C	F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F
Silvestro Annalisa	C	F	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Simeoni Ivana	F	A	F	F		F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	
Sollo Pasquale	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	F
Sonego Lodovico	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Spilabotte Maria	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	F
Sposetti Ugo	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Stefani Erika	A	A	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A
Stefano Dario	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Susta Gianluca	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Tarquinio Lucio Rosario F.	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A	A	F
Taverna Paola	F	A	F	F	R	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Tocci Walter	C	F	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Tomaselli Salvatore	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Tonini Giorgio	C	F	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Torrisi Salvatore	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Tosato Paolo																
Tremonti Giulio																
Tronti Mario	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Turano Renato Guerino	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Uras Luciano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Vaccari Stefano	C	F		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Vacciano Giuseppe	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
Valdinosi Mara	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Valentini Daniela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Vattuone Vito	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Verdini Denis																
Verducci Francesco	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Vicari Simona	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Viceconte Guido	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Villari Riccardo																
Volpi Raffaele																
Zanda Luigi	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Zanoni Magda Angela	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Zavoli Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Zeller Karl	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Zin Claudio	C	F	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56
Zizza Vittorio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Zuffada Sante	A	A				A	F	A	A	A	F	F	A	A	A	A

SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA

Nel corso della seduta sono pervenute al banco della Presidenza le seguenti comunicazioni:

DISEGNO DI LEGGE N. 2287:
sulla votazione dell'articolo 14, la senatrice Favero avrebbe voluto esprimere un voto favorevole; sulla votazione dell'articolo 18, il senatore Pegorer avrebbe voluto esprimere un voto favorevole.

Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori: Anitori, Bertuzzi, Bubbico, Cassano, Cattaneo, Chiavaroli, Cioffi, Cociancich, Cotti, D'Anna, D'Ascola, Della Vedova, De Poli, D'Onghia, Fattori, Fazzone, Fedeli, Fissore, Gentile, Giacobbe, Granaiola, Manconi, Marino Luigi, Micheloni, Minniti, Monti, Moronese, Moscardelli, Nencini, Olivero, Piano, Pizzetti, Rubbia, Schifani, Sciascia, Stucchi, Turano, Valentini, Vicari, Zavoli e Zizza.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Corsini e Gambaro, per attività parlamentare del Consiglio d'Europa; Amoruso, per attività dell'Assemblea parlamentare dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE); Battista, De Pietro, Scilipoti Isgrò, Uras e Vattuone, per attività dell'Assemblea parlamentare NATO; Carraro, per partecipare a un incontro internazionale; Guerrieri Paleotti, per partecipare a una conferenza internazionale.

Commissioni permanenti, variazioni nella composizione

Il Presidente del Gruppo parlamentare Forza Italia - Il Popolo della Libertà XVII Legislatura ha comunicato le seguenti variazioni nella composizione delle Commissioni permanenti:

5ª Commissione permanente: cessa di farne parte il senatore D'Alì;

6ª Commissione permanente: entra a farne parte il senatore D'Alì, cessa di farne parte il senatore Ghedini;

11ª Commissione permanente: entra a farne parte il senatore Ghedini.

Governo, trasmissione di atti per il parere

Il Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 5 ottobre 2016, ha trasmesso – per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 1, commi 28, lettere *a*) e *c*), e 30, della legge 20 maggio 2016, n. 76 – lo schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento delle norme dell'ordinamento dello stato civile in materia di iscrizioni, trascrizioni e annotazioni alle previsioni della legge sulla regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso, nonché modifiche ed integrazioni normative per il necessario coordinamento con la medesima legge sulla regolamentazione delle unioni civili delle disposizioni contenute nelle leggi, negli atti aventi forza di legge, nei regolamenti e nei decreti (n. 344).

Ai sensi delle predette disposizioni e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, lo schema di decreto è deferito alla 2ª Commissione permanente, che esprimerà il parere entro il termine del 4 dicembre 2016. Le Commissioni 1ª e 5ª potranno formulare le proprie osservazioni alla Commissione di merito entro il 14 novembre 2016.

Il Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 5 ottobre 2016, ha trasmesso – per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 1, commi 28, lettera b), e 30 della legge 20 maggio 2016, n. 76 – lo schema di decreto legislativo recante disposizioni di modifica e riordino delle norme di diritto internazionale privato in materia di unioni civili tra persone dello stesso sesso (n. 345).

Ai sensi delle predette disposizioni e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, lo schema di decreto è deferito alla 2ª Commissione permanente, che esprimerà il parere entro il termine del 4 dicembre 2016. Le Commissioni 1ª e 5ª potranno formulare le proprie osservazioni alla Commissione di merito entro il 14 novembre 2016.

Il Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 5 ottobre 2016, ha trasmesso – per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 1, commi 28, lettera c), e 30, della legge 20 maggio 2016, n. 76 – lo schema di decreto legislativo recante disposizioni di coordinamento in materia penale (n. 346).

Ai sensi delle predette disposizioni e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, lo schema di decreto è deferito alla 2ª Commissione permanente, che esprimerà il parere entro il termine del 4 dicembre 2016. Le Commis-

sioni 1ª e 5ª e Commissione potranno formulare le proprie osservazioni alla Commissione di merito entro il 14 novembre 2016.

Interrogazioni

ORELLANA - *Al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione* - Premesso che, a quanto risulta all'interrogante:

ASM Vigevano, azienda speciale dal 1996, fu costituita nel 1970 contestualmente alla municipalizzazione dei servizi acqua e igiene urbana, subentrando alla vecchia azienda municipalizzata del gas, la cui origine risale al 1912;

a partire dal 1° gennaio 2003, la ASM Vigevano e Lomellina SpA si è trasformata nella società ASM Energia SpA, deputata alla vendita di energia e gas naturale al mercato finale;

secondo quanto riportato da numerosi articoli di quotidiani locali, tale società, tra il 2008 e il 2010, avrebbe assunto 37 dipendenti, senza ricorrere alle modalità previste dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ma avvalendosi di una società di ricerca del personale;

è bene infatti specificare che, in ottemperanza a quanto sancito dall'articolo 97, quarto comma, della Costituzione, l'articolo 35 del citato decreto, fissa, tra l'altro, al comma 3, i principi sottesi alla regolamentazione delle assunzioni nelle amministrazioni pubbliche, quali un'adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento, che garantiscano l'imparzialità e l'adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;

al fine di far luce sulla procedura di assunzione utilizzata dalla società, venne istituita nel 2014 una commissione consiliare di indagine, che inviò la relazione conclusiva alla procura, sottolineando l'irregolarità delle procedure di assunzione;

considerato che:

come riportato da un articolo del quotidiano "La Provincia Pavese" del 5 luglio 2016, l'indagine per abuso d'ufficio aperta nel 2014 dal sostituto procuratore Mario Andrigo e poi, dopo il trasferimento di quest'ultimo, passata al collega Giovanni Benelli, risulta finita in prescrizione;

gli accertamenti, infatti, si riferivano ad episodi avvenuti tra il 2008 e il 2010, ben oltre i 6 anni previsti dal codice per dichiarare prescritto l'abuso d'ufficio, ipotesi di reato formulata nei confronti del direttore generale *pro tempore* di ASM, Claudio Tedesi, rimasto l'unico indagato per la vicenda;

sempre in riferimento alla medesima società, nel mese di luglio, sono emerse ulteriori irregolarità riguardanti la nomina del direttore e l'assegnazione degli incarichi esterni affidati tra febbraio e giugno 2016;

difatti, come riportato da un altro articolo de "La Provincia Pavese" del 30 luglio, la Guardia di finanza ha acquisito presso gli uffici di ASM i documenti di assegnazione degli incarichi, a seguito di una relazione che il segretario generale del Comune di Vigevano ha inviato alla società, nella quale si sollevavano rilievi critici sulle modalità di affidamento degli incarichi esterni, in quanto non rispettose della normativa vigente,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti descritti;

quali misure intenda adottare, affinché episodi come quelli esposti non abbiano più a ripetersi.

(3-03194)

FASIOLO - *Al Ministro dell'interno* - Premesso che, a quanto risulta all'interrogante:

ancora oggi uffici dell'anagrafe dei Comuni ed altri soggetti pubblici e privati non danno seguito alla legge 15 febbraio 1989, n. 54, recante "Norme sulla compilazione di documenti rilasciati a cittadini italiani nati in comuni ceduti dall'Italia ad altri Stati in base al Trattato di pace";

a seguito di tale inottemperanza, sulla carta d'identità di taluni soggetti istriani, fiumani e dalmati, viene affiancata al nome italiano del Comune di nascita la sigla "Yu", che identifica la Federazione yugoslava o gli Stati sorti dopo il suo crollo;

considerato che:

la legge obbliga tutte le amministrazioni statali, parastatali, degli enti locali e qualsiasi altro ufficio o ente, nel rilasciare attestazioni, dichiarazioni, documenti in genere, a cittadini italiani, nati in comuni già sotto la sovranità italiana ed oggi compresi nei territori ceduti ad altri Stati, ai sensi del trattato di pace di Parigi del 1947, di riportare unicamente il nome italiano del comune, senza alcun riferimento allo Stato, cui attualmente appartiene;

tale principio è stato più volte ribadito dalle circolari del Ministero dell'interno ed in particolare dalle circolari ministeriali n. 19 del 2001, recante "Certificazioni anagrafiche e documenti di identità ai profughi giuliani", n. 9 del 2005, e n. 4 del 2007, tese a dare concreta attuazione all'art. 1 della legge n. 54;

altresì, la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 5 luglio 2012, n. 220, recante l'applicazione della legge n. 54, predispone che "il luogo di nascita" delle persone nate in Italia deve essere storicizzato, ovvero riferito al momento in cui l'evento "nascita" si è verificato,

si chiede di sapere quali azioni il Ministro in indirizzo intenda intraprendere affinché l'anagrafe dei Comuni, nonché le Ferrovie dello Stato, l'INAIL, l'INPS, gli uffici della Motorizzazione civile e le aziende sanitarie

applichino quanto previsto dall'art. 1 della citata legge 15 febbraio 1989, n. 54.

(3-03196)

Interrogazioni orali con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento

SIMEONI, FUCKSIA, Maurizio ROMANI, VACCIANO, MUSSINI, MASTRANGELI, BENCINI - *Al Ministro dell'interno* - Premesso che:

la legge 20 maggio 2016, n. 76, istitutiva dell'unione civile tra persone dello stesso sesso quale specifica formazione sociale, è entrata in vigore in data 21 maggio 2016;

sulla *Gazzetta Ufficiale* è stato pubblicato in data 28 luglio 2016 il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2016, n. 144, recante le disposizioni transitorie per la tenuta dei registri nell'archivio dello stato civile e, in ottemperanza dell'articolo 9 dello stesso, il Ministro dell'interno ha provveduto ad emanare apposito decreto 28 luglio 2016 istitutivo delle formule per gli adempimenti degli ufficiali dello stato civile in materia di unioni civili tra persone dello stesso sesso, rendendo, sostanzialmente, dette unioni immediatamente esecutive;

il quotidiano "La Stampa" ha pubblicato in data 26 settembre un articolo a firma di Alessandro Previati e Maria Teresa Martinegro, ove viene riportata la notizia inerente al rifiuto da parte del sindaco di Favria (Torino) di celebrare un'unione civile. Questi è arrivato a sostenere in proposito che «la legge (è) sbagliata, va contro i miei principi», e che pertanto «non sposerò quei ragazzi», argomentando altresì che «non me la sento di andare contro a determinate convinzioni di natura etica. Perché un sindaco non può essere obiettore di coscienza?»;

ancora, un articolo apparso su "il Fatto Quotidiano" del 7 settembre, di David Marceddu, denuncia l'applicazione di "linee guida" adottate dal sindaco di Finale Emilia (Modena) in materia di unioni civili. Invero, sul sito dell'amministrazione comunale è stato reso pubblico un documento contenente le disposizioni da seguire in occasione della costituzione di tali unioni: a tale riguardo, viene sancito che non è prevista alcuna forma di celebrazione, ma unicamente una dichiarazione; inoltre, il pubblico ufficiale che riceve la stessa non è tenuto ad indossare la fascia tricolore, come pure che la funzione si debba necessariamente svolgere in una sala preclusa al pubblico; ed infine, la previsione che non avvenga lo scambio delle fedi;

considerato che:

la Sezione atti normativi del Consiglio di Stato, nell'adunanza del 15 luglio 2016, ha reso il parere, richiesto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri l'8 luglio 2016, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio

dei ministri recante "Disposizioni transitorie necessarie per la tenuta dei registri nell'archivio dello stato civile ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 20 maggio 2016, n. 76", poi pubblicato come decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 144 citato, pronunciandosi a tale riguardo favorevolmente, seppure presentando alcune osservazioni;

nello specifico, il Consiglio di Stato si è occupato della questione generale che riguarda i doveri di adempimento da parte dei Comuni in ordine alle richieste formulate dalle coppie omosessuali aventi diritto e, in particolare, della possibilità, richiamata da alcuni sindaci, di evocare una "obiezione di coscienza" motivabile con il rifiuto, in base a convinzioni culturali, religiose o morali, di concorrere a rendere operativo l'istituto dell'unione civile tra persone dello stesso sesso;

il Consiglio di Stato ritiene in proposito che «il rilievo giuridico di una "questione di coscienza" - affinché soggetti pubblici o privati si sottraggano legittimamente ad adempimenti cui per legge sono tenuti - può derivare soltanto dal riconoscimento che di tale questione faccia una norma, sicché detto rilievo, che esime dall'adempimento di un dovere, non può derivare da una "auto-qualificazione" effettuata da chi sia tenuto, in forza di una legge, a un determinato comportamento. Il primato della "coscienza individuale" rispetto al dovere di osservanza di prescrizioni normative è stato affermato - pur in assenza di riconoscimento con legge - nei casi estremi di rifiuto di ottemperare a leggi manifestamente lesive di principi assoluti e non negoziabili (si pensi alla tragica esperienza delle leggi razziali). In un sistema costituzionale e democratico, tuttavia, è lo stesso ordinamento che deve indicare come e in quali termini la "coscienza individuale" possa consentire di non rispettare un precetto vincolante per legge. Allorquando il Legislatore ha contemplato (si pensi all'obiezione di coscienza in materia di aborto o di sperimentazione animale) l'apprezzamento della possibilità, caso per caso, di sottrarsi ad un compito cui si è tenuti (ad esempio, l'interruzione anticipata di gravidanza), tale apprezzamento è stato effettuato con previsione generale e astratta, di cui il soggetto "obiettore" chiede l'applicazione. Nel caso della legge n. 76/2016 una previsione del genere non è stata introdotta; e, anzi, dai lavori parlamentari risulta che un emendamento volto ad introdurre per i sindaci l'"obiezione di coscienza" sulla costituzione di una unione civile è stato respinto dal Parlamento, che ha così fatto constare la sua volontà contraria, non aggirabile in alcun modo nella fase di attuazione della legge»;

l'insussistenza, pertanto, di una previsione di obiezione di coscienza mal si concilia con le dichiarazioni espresse in merito da plurimi esponenti della politica. Invero, appartenenti agli schieramenti a giudizio degli interroganti più retrivi della politica italiana hanno continuato a professare la libertà di agire riguardo alle unioni tra persone dello stesso sesso: primo fra tutti Alfio Marchini, già candidato sindaco di Roma, che al momento della sua presentazione ebbe a precisare «Non ho nulla contro il riconoscimento dei diritti civili, ma non è compito del sindaco fare queste cose per cui non celebrerò unioni gay se dovessi vincere le elezioni»;

anche il *leader* della Lega Nord Salvini si è espresso in tal senso, affermando che «la legge sulle unioni civili è fatta male, è discriminatoria nei confronti delle coppie eterosessuali ed è l'anticamera delle adozioni gay, già legittimate da diversi tribunali. Il mio invito, per i sindaci che si sentono di farlo, è di fare obiezione di coscienza e di opporsi a una legge sbagliata che non porterà nulla di buono». In sostanza un'autorizzazione per i sindaci del suo partito di disattendere quanto, invece, disciplinato dalla legge n. 76 del 2016. Ed invero, Attilio Fontana, sindaco leghista di Varese, avrebbe affermato che «come esiste l'obiezione di coscienza in materia di aborto, deve esserci anche su questo tema, non possono esserci differenze»; Giovanna Gargioni, sindaco di Borghetto Lodigiano (Lodi), pare abbia chiarito con fermezza che «Farò obiezione di coscienza? Assolutamente sì. (…) Sono contraria a questa legge perché sono convinta che si tratti del primo passo verso l'adozione gay, e io a questa cosa sono assolutamente contraria»; Renato Pasinetti, sindaco di Travagliato (Brescia), si dice essere «naturalmente contrario. Credo che il matrimonio abbia la finalità di costruire la famiglia per avere figli e continuerà a costruire la società con la famiglia come cellula»; Matteo Bianchi, sindaco di Morazzone (Varese), avrebbe sostenuto che «la legge più che colmare un vuoto colma le esigenze di una lobby internazionale. (…) l'obiezione di coscienza è un dovere, per rispetto della comunità»; Oscar Lancini, ex sindaco ed oggi vicesindaco di Adro (Brescia), si sarebbe spinto al punto da giungere ad affermare che «La legge è una porcheria. C'è ipocrisia del governo, che ha posto la fiducia per essere sicuro che passasse. Farò obiezione di coscienza per evitare di celebrare unioni che vanno contro natura»;

al coro omofobo leghista si sarebbero uniti sindaci appartenenti anche ad altri schieramenti, quali Lucia Baracchini, sindaco di Pontremoli (Massa-Carrara), eletta nel 2011 con il sostegno del Partito delle libertà, la quale avrebbe affermato che la posizione di Marchini «ha una sua logica. Non dovrebbe essere compito di un sindaco occuparsi delle unioni gay. Vorrei che ci fosse la possibilità di scegliere: da un punto di vista politico sarebbe giusto e corretto offrire uno strumento per permettere a chi non ha intenzione di celebrare le unioni gay di essere esentato»;

a fronte di tali dichiarazioni numerose sarebbero state le sollevazioni di protesta, ed in particolare, per quanto attiene al caso del sindaco di Favria, diverse associazioni avrebbero condannato la posizione espressa dal primo cittadino. Il coordinamento "Torino Pride", in una nota, ha tenuto a precisare la gravissima presa di posizione che «viola in modo palese la legge e i diritti di tutti i suoi concittadini e delle sue cittadine omosessuali (…) spingendosi - caso inaudito - a non delegare ad altri la funzione di Ufficiale di Stato Civile»;

ancora, anche quanto accaduto a Finale Emilia costituirebbe una manifesta negazione di diritti civili faticosamente conquistati e finalmente recepiti dall'ordinamento nazionale, altresì configurando, anche in questo caso, le violazioni di principi giuridici quali l'omissione ovvero il rifiuto di atti di ufficio da parte di pubblico ufficiale,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti esposti;

se, nell'ambito delle proprie attribuzioni, non intenda attivare procedure ispettive atte a verificare la sussistenza di altre circostanze nelle quali i sindaci, in virtù di un'infondato diritto all'obiezione di coscienza, abbiano rifiutato ovvero, di fatto, ostacolato la costituzione di unioni civili;

se non intenda, una volta verificata la fondatezza dell'omissione, interessare il prefetto territorialmente competente, affinché inviti il sindaco inadempiente ad ottemperare al doveroso atto di ufficio;

quali provvedimenti intenda adottare, affinché siano sanzionati eventuali rifiuti di costituzione di unioni civili, venendosi, peraltro, a configurare illeciti quali l'omissione o il rifiuto di atti di ufficio da parte di pubblico ufficiale, ai sensi dell'art. 328 del codice penale.

(3-03195)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

BAROZZINO - *Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo* - Premesso che:

il documentario "Giallo ocra - Il mistero del fossile di Matera", a cura del giornalista scientifico Renato Sartini, ha riportato alla luce la questione del fossile di balenottera, risalente al Pleistocene e conservato, dopo il suo ritrovamento l'8 agosto 2006, nel museo archeologico nazionale "Domenico Ridola" di Matera;

l'importanza scientifica della balenottera, la più grande ritrovata al mondo, è riconosciuta a livello mondiale: lo studio del fossile potrebbe rivelare importanti informazioni sull'evoluzione di questi cetacei, sui cambiamenti climatici e sui movimenti della crosta terrestre, probabilmente gli stessi che sono alla base dei recenti terremoti della catena appenninica;

il documentario è stato patrocinato dalle più importanti istituzioni scientifiche pubbliche e private italiane e l'evento di presentazione, in prima nazionale l'8 ottobre 2016 al *festival* delle scienze a Napoli, è patrocinato anche dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo,

si chiede di sapere:

quali atti concreti il Ministro in indirizzo intenda attuare per dare il via allo studio del fossile;

se già dal 2016 si possano stanziare fondi relativi alla ricerca e quali garanzie intenda fornire per assicurare che la balenottera venga restaurata in tempi certi, per essere esposta nel 2019, quando Matera sarà la capitale europea della cultura.

(4-06456)

CAMPANELLA - *Al Ministro della salute* - Premesso che

la legge 22 febbraio 2001, n. 36, definisce le norme per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

con il recente decreto legislativo 1° agosto 2016, n. 159, è stato disposto il recepimento della direttiva 2013/35/UE in materia di misure di sicurezza a tutela dei lavoratori esposti a campi elettromagnetici;

lo sviluppo del sistema di telecomunicazioni e delle reti *wi-fi* sul territorio determina un costante incremento delle fonti di emissione, con la crescente esposizione di fasce di popolazione maggiormente vulnerabili;

l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) ha classificato la radiofrequenza come possibile agente cancerogeno, inserendola nella classe di rischio 2B, considerando come "fortemente esposti" i soggetti che utilizzano la telefonia cellulare per 30 minuti al giorno;

il gruppo internazionale di ricerca denominato "BioInitiative working group" ha condotto un'approfondita revisione di circa 1.800 studi sugli effetti dei campi elettromagnetici, evidenziando una maggiore vulnerabilità nei bambini, con disturbi dell'apprendimento, disturbi neurologici ed un accresciuto rischio di malattie neurologiche degenerative;

nella risoluzione sulla valutazione intermedia del piano d'azione europeo 2004-2010 per l'ambiente e la salute 2007/2252/INI del 4 settembre 2008, il Parlamento europeo ha elencato, fra le nuove malattie emergenti di carattere ambientale, l'ipersensibilità elettromagnetica, riconoscendo che le tecnologie wireless fidelity (cellulari, Wi-Fi/WIMAX, bluetooth, linee telefoniche DECT) emettono campi magnetici che possono avere effetti avversi per la salute umana;

iniziative e indirizzi rivolti ad una maggiore tutela della popolazione sono già stati deliberati da alcune Regioni ed enti locali, fra i quali la Regione Piemonte, la Regione Lazio e la Provincia autonoma di Bolzano,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga necessario ed urgente disporre, d'intesa con le Regioni, l'effettuazione di un monitoraggio nazionale sull'esposizione ai campi elettromagnetici, con particolare riferimento alla situazione degli edifici frequentati dalle fasce di popolazione più vulnerabili, quali scuole ed ospedali;

se non ritenga opportuno integrare la base di dati esistente con il necessario censimento delle fonti ad alta emissione, a partire dalle antenne installate nei contesti abitativi;

quali ulteriori iniziative intenda assumere per fronteggiare il rischio sanitario derivante dall'esposizione a campi elettromagnetici, anche introdu-

cendo il divieto di installazione di fonti emissive in prossimità degli ambiti territoriali frequentati dalla popolazione ad elevata vulnerabilità.

(4-06457)

BATTISTA - *Ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e della difesa* - Premesso che:

il decreto legislativo 12 maggio 2015, n.71, recante attuazione della direttiva 2012/35/CE, che modifica la direttiva 2008/106/CE, concernente i requisiti minimi di formazione della gente di mare, all'articolo 2, comma 1, dà le definizioni di tutte le figure professionali relative al trasporto marittimo;

all'articolo 3, comma 2, recita: "Il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *b)*, è competente in materia di personale marittimo e delle relative qualifiche professionali, regolamentazione dei corsi di addestramento e certificazione degli enti di formazione e di addestramento del personale marittimo, gestione del sistema informativo della gente di mare. Il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto e la Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, anche attraverso l'eventuale sottoscrizione o aggiornamento di protocolli di intesa, attuano i raccordi necessari ai fini della semplificazione delle procedure e degli adempimenti relativi al personale marittimo";

fino alla data dell'entrata in vigore del decreto legislativo, gli ufficiali della Marina militare (sia dello Stato maggiore che del genio navale) vedevano riconoscersi il livello professionale civile sulla base della valutazione del proprio foglio matricolare di carriera militare;

considerato che:

all'articolo 2, comma 1, lettera *uu)*, del decreto legislativo n. 71, è definito certificato di competenza il "certificato rilasciato e convalidato relativo a comandanti, ufficiali e radio operatori del GMDSS, in conformità dell'allegato I, capi II, III, IV o VII, che abilita il legittimo titolare a prestare servizio nella qualifica e a svolgere le funzioni previste al livello di responsabilità in esso specificato";

inoltre, il successivo articolo 6 concerne i certificati di competenza, i certificati di addestramento e le convalide; in particolare, il comma 1 prevede espressamente la convalida di riconoscimento di un certificato di competenza rilasciati da una delle amministrazioni indicate all'articolo 3, che abilita il titolare a svolgere le competenze menzionate nel certificato stesso;

successivamente, il decreto 25 luglio 2016 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti definisce i requisiti per ufficiali di coperta (Titolo II) ed ufficiali di macchina (Titolo III), lasciando, pur tuttavia, insolute le modalità di riconoscimento delle esperienze militari maturate per il conseguimento del titolo civile, come nel caso degli ufficiali della Marina militare,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo, per quanto di competenza, siano a conoscenza dell'istanza riportata in premessa e quali siano le loro valutazioni in merito;

se non intendano adottare iniziative normative di coordinamento, al fine di riconoscere i requisiti e i livelli professionali militari per la professione civile di ufficiale di coperta e ufficiale di macchina, in considerazione soprattutto all'esperienza maturata durante il servizio come nel caso degli ufficiali dello Stato maggiore e del genio navale della Marina militare.

(4-06458)

Interrogazioni, ritiro di firme

Il senatore Di Giacomo ha dichiarato di ritirare la propria firma dall'interrogazione 3-03168, della senatrice Puppato ed altri.